

**REGIONE
FRIULI
VENEZIA-GIULIA**

**PROVINCIA
DI UDINE**

**COMUNE DI
ARTEGNA**

**PIANO COMUNALE DI
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**



Relazione Tecnica

Committente



Piazza Marnico, 21
33011 Artegnina (UD)

Redazione



*clo Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886*

Data: maggio 2012

Revisione 01

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.	3
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO	6
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	7
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	7
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI	8
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO	8
3.6 ALTRI ELEMENTI.....	8
4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	9
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA.....	9
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA.....	12
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	15
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	18
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	18
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	19
5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)	21
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	21
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV.....	21
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI.....	42
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	42
5.5 AREE PARTICOLARI	42
6. INDAGINE FONOMETRICA.....	44
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI	44
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA.....	46
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	47
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI	48
7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)	50
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I	50
7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	52

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	62
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	64
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE.....	64
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI.....	64
8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	65
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI.....	65
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	68
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	68
9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.).....	69
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI	69
9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI	70
10.ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	71
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	71
10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	73
10.3 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	74
10.4 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE	75
10.5 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.....	76
10.6 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO.....	77

INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997.....	4
Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA.....	5
Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente.....	10
Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività.....	10
Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica.....	10
Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti).....	16
Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione).....	16
Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”).....	17
Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie).....	17
Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.....	19
Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio.....	19
Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.....	22
Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo.....	45
Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo.....	45
Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.....	46
Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Bordano (UD).....	47
Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici.....	48
Tabella 7.1. Scelte operate nell’aggregazione della classe I.....	51
Tabella 7.2. Scelte operate nell’aggregazione delle aree urbane.....	53
Tabella 7.3. Scelte operate nell’aggregazione delle attività industriali “sparse”.....	61
Tabella 7.4. Scelte operate nell’aggregazione delle attività industriali “forti”.....	63
Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali.....	65
Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F.....	66
Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità presso la scuola di via Montenars.....	73
Tabella 10.2. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche.....	75
Tabella 10.3. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	75

ALLEGATI

- ALLEGATO 1.** Schede dei rilievi fonometrici
- ALLEGATO 2.** Certificati di taratura
- ALLEGATO 3.** Classificazione delle aree terziarie
- ALLEGATO 4.** Sopralluoghi visivi

1. PREMESSA

La Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, per conto del comune di Artegna, ha incaricato la Società eAmbiente S.r.l. di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- ✓ **Relazione Tecnica**
- ✓ **Regolamento Acustico**
- ✓ **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli Venezia-Giulia così articolati:
 - 1 Quadro sintetico della realtà territoriale (scala 1:7.000)
 - 1.1 Sintesi del P.R.G.C. (scala 1:7.000)
 - 2 Suddivisione del territorio in unità territoriali (scala 1:7.000)
 - 3 Posizionamento dei rilevamenti fonometrici e dei sopralluoghi (scala 1:5.000)
 - 4 Zonizzazione Parametrica (scala 1:7.000)
 - 5 Zonizzazione Aggregata (scala 1:7.000)
 - 6 Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto (scala 1:7.000)
 - 7 Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive (scala 1:7.000)
 - 8 Zonizzazione Integrata (scala 1:7.000)
 - 9 Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo (scala 1:7.000)
 - 9.1 Piano Comunale di Classificazione Acustica definitivo (escluse fasce di pertinenza infrastrutturale) (scala 1:7.000)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (P.R.G.C. e/o P.U.T.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2.1.1 Definizioni di legge

D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
L.R. 18 giugno 2007, n. 16	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

2.1.2 Documenti di riferimento

D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturno (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturno (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturno (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

L'area del comune di Artegnà si estende per una superficie di 11,21 Km² e presenta una popolazione di circa 3.000 abitanti. È posizionato a 210 m. s.l.m., e si estende ai margini dell'alta pianura friulana nella zona centro-settentrionale della provincia di Udine.

Fa parte della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1, 1.1 e 2.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune si estende nella zona centro-settentrionale della provincia di Udine, tra Magnano in Riviera, Treppo Grande, Buia, Gemona del Friuli e Montenars.

Il territorio comunale ha un'estensione massima secondo la direttrice nord-sud di circa 5 km, e secondo la direttrice est-ovest di circa 4,5 km; è prevalentemente pianeggiante e si stende ai piedi delle Prealpi Carniche che costituiscono parte del confine orientale, lungo il quale ricade anche l'unica area collinare, costituita dalle pendici del monte Faet.

Il capoluogo è Artegnà, l'unica frazione è Sornico; le località sparse nel territorio sono invece numerose, tra cui Aplia, Borgo Val, Sornico Inferiore e Sornico Superiore.

L'area urbanizzata, costituita in gran parte dal nucleo urbano di Artegnà, rappresenta circa un terzo del territorio comunale. L'abitato si sviluppa a raggiera attorno al colle di San Martino sul quale sorge il castello di Artegnà, ed è costituito per lo più da edifici bassi, immersi nel verde e dotati di buona qualità architettonica, insieme a placche urbane di recente edificazione.

Ai piedi di Artegnà, si è potuto preservare una bassissima densità insediativa grazie ad un singolare paesaggio umido di limitata estensione, (paludi di Artegnà) caratterizzato da terre intrise d'acqua, originate dai sovralluvionamenti del Tagliamento, che hanno provocato un "ristagno" con conseguente dissuasione delle spinte insediative.

Quasi a contatto con il centro storico, sulla strada di Magnano, si trova il Borgo Sottomonte, sopra il quale appena in quota c'è il borgo Monte. A sud del capoluogo si trova il borgo di Sottocastello e, oltre ancora, quello di San Leonardo; a nord si incontra Ario e poi il borgo Val; sempre lungo la strada per Gemona, salendo di quota sono collocate Case Steli ed il borgo Andreussi. Lungo la strada per Montenars, si incontra il borgo Salt e poi Casali Marchetti; superato il torrente Orvenco, Sornico Inferiore e borgo Zucco (di ridotte dimensioni). Oltre il torrente Plamarina, si trova il borgo Sornico Superiore. Un ultimo insediamento, il borgo Buins di recente formazione, si è formato in prossimità della stazione ferroviaria.

Il comune è dotato di numerosi impianti ed attrezzature per lo sport: il centro polisportivo comunale ed il campo Mini Pitch di Via Vicenza, il campetto polifunzionale di via Piacenza, la palestra comunale di via Liguria, la palestra del centro scolastico di piazza Marnico ed i parchi giochi in via Luigi Menis ed in Via Monte. Tali attrezzature sono comunque di carattere locale, e generalmente hanno un'affluenza limitata durante gli eventi sportivi.

Il comune è dotato di strutture scolastiche di base, che permettono l'istruzione primaria e secondaria di primo grado.

3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Secondo la classificazione del Piano Territoriale Regionale del Friuli Venezia-Giulia, che suddivide il territorio in Ambiti Paesaggistici omogenei (AP), il comune di Artegnà ricade all'interno di diversi ambiti:

- **AP 16 Campo di Osoppo e delle Paludi di Artegnà**, riguardante la quasi totalità del territorio comunale, ad esclusione di una fascia posta lungo confine orientale. Il Campo di Osoppo-Gemona, sede di un antico lago periglaciale sepolto, è una vasta pianura caratterizzata dalle alluvioni del Tagliamento, costituita da depositi ghiaiosi molto permeabili con deboli lenti limo-argillose di origine glaciale e, verso Est, di dilavamento dei versanti flyscioidi. Ai piedi di Artegnà si trova un singolare paesaggio umido denominato Palù (paludi di Artegnà) caratterizzato da terre intrise d'acqua, su un settore limitato di territorio.
- **AP 08 Valli del Torre, Cornappo e Chiarò**, rappresentato da una fascia territoriale posta lungo il confine orientale del territorio comunale. Il rilievo è caratterizzato dalla compresenza di forme ondulate, derivate dall'erosione e modellamento del flysch, con versanti poco acclivi (le quote medie si attestano attorno agli 800 m) e forme più aspre di natura calcarea o calcareo-dolomitica, con versanti ripidi e rocciosi con quote medie di poco superiore ai 1.000 m. Sono presenti fenomeni carsici di superficie ed ipogei.

3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

3.3.1 Autostrade

Non sono presenti percorsi autostradali.

3.3.2 Strade statali e tangenziali

A questa categoria appartiene la:

- S.S. n.13 Pontebbana una delle più importanti strade statali italiane, e, insieme all'autostrada A23, principale arteria di collegamento fra l'Italia e l'Austria.

3.3.3 Strade provinciali ed intercomunali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- la S.P. n.20 Glemonense, proveniente da Magnano in Riviera, che dopo aver attraversato l'intero abitato prosegue per Gemona;
- la S.P. n.28, che collega il centro di Buja ad Artegnà;
- la S.P. n.34 di Montenars, che coincide con parte del confine comunale settentrionale del comune e collega Gemona del Friuli a Montenars.

Tali assi stradali sono interessati da volumi di traffico non elevati.

3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

Il centro abitato di Artegnà è attraversato dalla S.P. n.20, ai lati della quale si diramano diverse vie di collegamento con il nucleo urbano, quali via Sottocastello e via Gualtiero d' Artegnà.

Altre strade che si diramano dalla S.P. n.20 e che conducono invece verso le località esterne al centro sono via Monte Quarnan, via Salt e via Sornico Inferiore, che conduce ai borghi di Sornico Inferiore e Sornico Superiore.

3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale ed in genere poco frequentate.

3.3.6 Linee ferroviarie

Il territorio comunale è tagliato trasversalmente dalla linea ferroviaria Pontebbana di collegamento tra Udine e Tarvisio; a sud-est rispetto al nucleo urbano di Artegnà è presente la stazione ferroviaria, centro di interscambio con le linee di autobus appartenenti al servizio integrato della linea ferroviaria.

3.3.7 Altre vie di comunicazione

Non vi sono né via d'acqua praticabili, né approdi e/o accessi a laghi. Non vi sono aeroporti né eliporti.

3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Dall'analisi del P.R.G.C. del comune emerge la presenza del vincolo paesaggistico-ambientale:

- aree vincolate ex lege 431/85 art. 1 lettere a-b-c, costituite da fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche la cui fascia di rispetto è di 150 m.

Il Colle di San Martino inoltre è soggetto a vincolo ai sensi della legge 1497/39.

3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

L'agricoltura, basata sulla coltivazione di cereali, ortaggi, foraggi, uve e frutta, è integrata dall'allevamento di bovini, suini, equini, caprini e avicoli. L'altra fonte di reddito, l'industria, è rappresentata da numerose aziende che operano nei comparti alimentare, edile, metalmeccanico, della produzione di mangimi e della raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua; a queste si affiancano fabbriche di mobili, materie plastiche, macchine per ufficio e strumenti di precisione. Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono anche quello bancario. Nelle scuole del posto s'impartisce l'istruzione obbligatoria; non manca una biblioteca per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno, mentre quelle sanitarie assicurano il solo servizio farmaceutico.

3.6 ALTRI ELEMENTI

Nel territorio comunale non sono presenti aree di cava, velodromi, piste automobilistiche o motociclistiche. Non sono individuabili case di riposo, o complessi ospedalieri.

Deve essere invece segnalata, ai fini dell'analisi e l'ottimizzazione del clima acustico, l'impianto per acqua potabile di Molino del Bosso, un impianto importante che conta 12 pozzi di captazione, 18 elettropompe, due vasche di raccolta della capacità di 500 metri cubi l'una, due serbatoi di carico da 1.500 e 2.000 metri cubi e una centrale operativa dalla quale è possibile monitorare in tempo reale tutta la rete.

4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) appartengono a tale classe *i parchi e le riserve naturali istituiti con legge*, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I.

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di *particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale* quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

- b) *i parchi pubblici urbani* possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) *i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali* (nei quali è prevista la degenza);
- d) *le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante*, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nell'allegata Tavola 2.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali-produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4.3:

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica “D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati” (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell’ISTAT (ultimo censimento generale dell’agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, comune, o altri Enti, con particolare attenzione all’individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione, tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d’uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in Classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l’autorizzazione estrattiva; conclusasi l’attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d’uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.

4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- **SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ:** confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- **SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ:** le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dBA, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60 metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, essa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I.

Qualora, a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dBA.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo: è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale: nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area: la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e

documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D) Zone "cuscinetto": per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone "cuscinetto", che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole: nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore, evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività "sparse" sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

Per quanto riguarda le prime si tratta di insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III vengono declassate in classe IV, procedendo poi alla determinazione di una "fascia di rispetto acustico" sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona "D", assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il data base riferito alle aziende, unito a rilievi fonometrici puntuali, si devono definire le classi VI e V ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi VI e V si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri e di 120 metri per quella di classe III e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale. E' possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia "cuscinetto" citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona "D".

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona "D" non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di zone industriali previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che esse hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi delle aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D.Lgs. 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), nello specifico all'art.2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D. Lgs. n.285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturno dBA	Diurno dBA	Notturno dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturno dBA	Diurno dBA	Notturno dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come “E – urbana di quartiere” ed “F – locale” insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7).

Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l’entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali “sparse”, delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia o delle province competenti (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

In questa fase vanno reperite le aree “da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”.

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di zonizzazione definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”, come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.

CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE
			→ Fasce di rispetto aree industriali “forti” → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali “sparse”	→ Infrastrutture di trasporto di classe “E” ed “F”
I	Verde		--	--	--
II	Giallo				
III	Arancione				
IV	Rosso				
V	Violetto			--	
VI	Blu		--	--	--

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA
Area di espansione	
Area di pertinenza complesso scolastico	
Area di pertinenza manifestazioni	
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all’entità)	Basso  Medio  Alto 
Ambiti urbanizzati	
Ambiti delle attività produttive	
Ambiti del commercio e dei servizi	 
Aree militari	
Strade diverse da quelle classificate “E” ed “F”	
Strade di progetto	
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 
Fasce di pertinenza delle strade di progetto	
Linea ferroviaria	
Fasce di pertinenza ferroviaria, distinte in fascia “A” e “B”	A  B 

ELEMENTO	GRAFIA
Aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo o manifestazioni all'aperto	
Scuole e complessi scolastici	
Poli ospedalieri e socio-assistenziali	
Aree cimiteriali	
Biblioteca	
Casa di riposo per anziani	
Centro forestale	
Centro sociale	
Chiesa	
Impianti tecnologici	
Municipio	
Musei	
Poste	
Aziende agricole	
Beni architettonici, archeologici ed urbanistici	
Aree di cava	
Aree militari	
Parchi pubblici urbani	
Parchi e riserve naturali istituite con legge	
Centro di recupero avifauna ferita	
Piste da sci ed impianti di risalita	
Campi di volo	
Attività motoristiche	
Stazione ferroviaria	
Ecopiazzola	

5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nell'allegata Tavola 4.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella Classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in Classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del comune di Artegnà, sono state classificate in Classe I:

- la scuola elementare primaria e media situata in Piazza Marnico, nella U.T. 72;
- la scuola materna dell'infanzia di via Montenars 24, presso la U.T. 15;
- le aree vincolate dalla legge 1497/39, in corrispondenza del Colle San Martino nelle U.T. 23, 24, 26, 30, 34 e 75.

5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree "urbane". Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale", "Aree di tipo misto" ed "Aree ad intensa attività umana" (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dai tecnici Comunali, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nulla, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **655** Unità Territoriali; per ognuna di esse sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L'evidenza della distinzione tra attività terziarie e produttive è descritta nell'**Allegato 3**.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone, hanno consentito di definire all'interno delle aree urbanizzate la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
2	0,02	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
3	0,15	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
4	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
6	0,34	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
8	0,00	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
9	0,60	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
10	0,02	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
11	0,00	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
12	0,07	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
13	0,02	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
14	0,22	P	0	0,00	0,00	6759,15	1	1	4	6	IV
16	0,04	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
17	0,12	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
18	0,06	P	0	0,00	0,00	2065,27	1	1	4	6	IV
19	0,11	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
20	0,11	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
21	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
22	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
25	0,06	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
27	0,10	P	0	0,00	0,00	838,66	1	1	4	6	IV
28	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
29	0,02	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
31	0,31	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
32	0,06	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
33	0,10	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
35	0,05	P	2	38,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III
36	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
37	0,00	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
38	0,03	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
39	0,12	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
40	0,20	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
41	0,10	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
42	0,04	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
43	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
44	0,03	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
46	0,16	P	7	42,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
47	0,34	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
48	0,07	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
49	0,48	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
50	0,13	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
51	3,10	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
52	0,08	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
53	1,98	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
54	0,03	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
55	0,36	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
56	0,32	P	0	0,00	0,00	4075,00	1	1	4	6	IV
57	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
58	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
59	0,13	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
60	0,49	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
61	0,08	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
62	0,22	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
63	0,02	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
65	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
66	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
67	0,03	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
68	0,06	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
69	0,43	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
70	0,14	P	0	0,00	0,00	5878,00	1	1	4	6	IV
71	0,01	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
73	0,24	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
74	0,06	P	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
76	0,95	H3	2	2,11	0,00	0,00	1	1	1	3	II
77	0,95	H3	2	2,11	0,00	52,64	1	1	1	3	II
78	1,22	H3	0	0,00	494,93	3520,31	1	4	4	9	IV
79	0,67	H3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
80	0,47	H3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
81	0,20	H3	4	19,57	0,00	0,00	2	1	1	4	III
82	1,20	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
83	6,15	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
84	9,93	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
85	1,52	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
86	6,15	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
87	0,09	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
88	18,45	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
89	0,47	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
90	0,17	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
91	1,11	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
92	1,17	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
93	0,04	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
94	7,34	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
95	1,51	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
96	1,17	E2	1	0,85	0,00	0,00	1	1	1	3	II
97	40,30	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
98	23,67	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
124	0,83	C	11	13,28	0,00	0,00	2	1	1	4	III
125	1,73	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
126	0,51	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
127	0,48	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
128	0,86	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
129	0,40	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
130	1,45	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
131	1,18	B3	24	20,34	0,00	0,00	2	1	1	4	III
132	0,58	B2	15	25,90	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
133	0,07	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
134	0,34	B2	8	23,73	0,00	0,00	2	1	1	4	III
135	0,12	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
136	0,20	B2	1	4,96	0,00	0,00	1	1	1	3	II
137	0,19	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
138	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
139	0,22	B2	4	18,28	0,00	0,00	2	1	1	4	III
140	0,15	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
141	1,07	B2	25	23,34	0,00	0,00	2	1	1	4	III
142	0,11	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
143	0,19	B2	4	20,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
144	0,98	B2	17	17,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
145	0,28	B2	8	28,20	0,00	0,00	2	1	1	4	III
146	0,06	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
147	0,04	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
148	0,04	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
149	0,13	B2	1	7,53	0,00	0,00	1	1	1	3	II
150	0,06	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
151	0,07	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
152	0,23	B2	1	4,32	0,00	0,00	1	1	1	3	II
153	0,11	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
154	0,07	B2	2	28,43	0,00	0,00	2	1	1	4	III
155	0,12	B2	2	16,96	0,00	0,00	2	1	1	4	III
156	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
157	0,34	B2	3	8,78	0,00	0,00	1	1	1	3	II
158	0,18	B2	4	22,34	0,00	0,00	2	1	1	4	III
159	0,23	B2	9	38,88	0,00	0,00	3	1	1	5	III
160	0,32	B2	6	18,47	0,00	0,00	2	1	1	4	III
161	0,10	B2	3	29,12	0,00	0,00	2	1	1	4	III
162	0,41	B2	3	7,39	0,00	0,00	1	1	1	3	II
163	0,07	B2	6	88,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III
164	0,11	B2	4	35,71	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
165	0,59	B2	5	8,43	0,00	0,00	1	1	1	3	II
166	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
167	0,22	B2	2	9,18	0,00	0,00	1	1	1	3	II
168	1,27	B2	23	18,15	0,00	0,00	2	1	1	4	III
169	0,29	B2	4	13,80	0,00	0,00	2	1	1	4	III
170	0,07	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
171	0,13	B2	4	29,82	0,00	0,00	2	1	1	4	III
172	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
173	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
174	0,11	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
175	0,23	B2	77	330,66	0,00	0,00	3	1	1	5	III
176	0,14	B2	13	95,45	0,00	0,00	3	1	1	5	III
177	0,14	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
178	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
179	0,01	B2	2	140,72	0,00	0,00	3	1	1	5	III
180	0,12	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
181	0,03	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
182	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
183	0,11	B2	3	26,21	0,00	0,00	2	1	1	4	III
184	0,14	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
185	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
186	0,19	B2	9	47,71	0,00	0,00	3	1	1	5	III
187	0,24	B2	8	33,43	0,00	0,00	3	1	1	5	III
188	0,36	B2	0	0,00	0,00	1277,60	1	1	4	6	IV
189	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
190	0,06	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
191	0,19	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
192	0,11	B2	7	61,32	0,00	0,00	3	1	1	5	III
193	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
194	0,10	B2	1	9,95	0,00	0,00	1	1	1	3	II
195	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
196	1,19	B2	11	9,28	0,00	42,17	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
197	0,14	B2	2	14,41	0,00	0,00	2	1	1	4	III
198	0,08	B2	4	47,11	0,00	0,00	3	1	1	5	III
199	0,17	B2	3	17,93	0,00	0,00	2	1	1	4	III
200	0,14	B2	6	42,56	0,00	0,00	3	1	1	5	III
201	0,12	B2	2	17,31	0,00	0,00	2	1	1	4	III
202	0,22	B2	5	22,47	0,00	0,00	2	1	1	4	III
203	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
204	0,13	B2	1	7,84	0,00	0,00	1	1	1	3	II
205	0,07	B2	8	110,04	0,00	0,00	3	1	1	5	III
206	0,51	B2	10	19,46	0,00	58,37	2	1	1	4	III
207	0,07	B2	1	14,16	0,00	0,00	2	1	1	4	III
208	0,07	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
209	0,50	B2	6	12,06	0,00	0,00	2	1	1	4	III
210	0,02	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
211	0,09	B2	6	70,33	0,00	0,00	3	1	1	5	III
212	0,26	B2	1	3,80	0,00	0,00	1	1	1	3	II
213	0,10	B2	4	40,60	0,00	0,00	3	1	1	5	III
214	0,15	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
215	0,12	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
216	0,22	B2	6	27,84	0,00	765,64	2	1	4	7	IV
217	1,79	B2	54	30,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III
218	0,03	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
219	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
220	0,14	B2	2	13,83	0,00	0,00	2	1	1	4	III
221	0,19	B2	4	20,90	0,00	0,00	2	1	1	4	III
222	0,06	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
223	0,04	B2	2	47,94	0,00	0,00	3	1	1	5	III
224	0,34	B2	9	26,54	0,00	0,00	2	1	1	4	III
225	0,12	B2	10	82,82	0,00	0,00	3	1	1	5	III
226	0,58	B2	35	60,61	0,00	0,00	3	1	1	5	III
227	0,16	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
228	0,38	B2	5	13,00	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
229	0,93	B2	71	76,43	0,00	0,00	3	1	1	5	III
230	0,12	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
231	0,04	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
232	0,56	B2	32	56,88	0,00	0,00	3	1	1	5	III
233	0,59	B2	14	23,65	0,00	0,00	2	1	1	4	III
234	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
235	0,11	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
236	0,77	B2	11	14,33	0,00	0,00	2	1	1	4	III
237	0,59	B2	21	35,67	0,00	0,00	3	1	1	5	III
238	1,51	B2	29	19,17	0,00	0,00	2	1	1	4	III
239	0,05	B2	3	56,76	0,00	0,00	3	1	1	5	III
240	0,27	B2	3	11,14	0,00	0,00	2	1	1	4	III
241	0,61	B2	16	26,08	0,00	0,00	2	1	1	4	III
242	0,34	B2	8	23,23	0,00	0,00	2	1	1	4	III
243	0,47	B2	9	19,23	0,00	0,00	2	1	1	4	III
244	0,12	B2	10	82,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
245	0,09	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
246	0,09	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
247	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
248	0,36	B2	16	44,48	0,00	0,00	3	1	1	5	III
249	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
250	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
251	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
252	0,11	B2	2	17,90	0,00	0,00	2	1	1	4	III
253	1,14	B2	34	29,79	0,00	0,00	2	1	1	4	III
254	0,07	B2	3	44,83	0,00	0,00	3	1	1	5	III
255	0,62	B2	12	19,39	0,00	0,00	2	1	1	4	III
256	0,51	B2	7	13,80	0,00	55,21	2	1	1	4	III
257	0,08	B2	4	49,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III
258	0,06	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
259	0,58	B2	21	36,39	0,00	0,00	3	1	1	5	III
260	0,19	B2	4	20,82	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
261	0,14	B2	7	50,13	0,00	0,00	3	1	1	5	III
262	0,19	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
263	0,43	B2	7	16,10	0,00	0,00	2	1	1	4	III
264	0,25	B2	11	43,39	0,00	0,00	3	1	1	5	III
265	0,04	B2	4	97,31	0,00	0,00	3	1	1	5	III
266	0,63	B2	19	30,02	0,00	0,00	3	1	1	5	III
267	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
268	0,18	B2	3	16,49	0,00	0,00	2	1	1	4	III
269	0,17	B2	5	29,19	0,00	0,00	2	1	1	4	III
270	0,16	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
271	0,11	B2	1	9,12	0,00	0,00	1	1	1	3	II
272	0,22	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
273	0,33	B2	9	26,87	0,00	0,00	2	1	1	4	III
274	0,28	B2	2	7,21	0,00	0,00	1	1	1	3	II
275	0,48	B2	3	6,20	0,00	0,00	1	1	1	3	II
276	0,35	B2	4	11,45	0,00	0,00	2	1	1	4	III
277	0,02	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
278	0,16	B2	3	18,26	0,00	0,00	2	1	1	4	III
279	0,21	B2	2	9,41	0,00	0,00	1	1	1	3	II
280	0,75	B2	14	18,76	0,00	0,00	2	1	1	4	III
281	0,59	B2	4	6,74	0,00	72,44	1	1	1	3	II
282	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
283	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
284	0,32	B2	7	22,15	0,00	0,00	2	1	1	4	III
285	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
286	0,44	B2	8	18,15	0,00	0,00	2	1	1	4	III
287	0,00	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
288	0,15	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
289	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
290	0,10	B2	2	20,21	0,00	0,00	2	1	1	4	III
291	0,19	B2	7	37,29	0,00	0,00	3	1	1	5	III
292	0,35	B2	15	42,57	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
293	0,62	B2	5	8,02	0,00	0,00	1	1	1	3	II
294	0,16	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
295	0,14	B2	2	13,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
296	0,18	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
297	0,09	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
298	0,13	B2	1	7,74	0,00	0,00	1	1	1	3	II
299	0,24	B2	7	29,52	0,00	0,00	2	1	1	4	III
300	0,22	B2	6	26,90	0,00	0,00	2	1	1	4	III
301	0,08	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
302	0,13	B2	5	38,70	0,00	1083,60	3	1	4	8	IV
303	0,23	B2	3	12,99	0,00	0,00	2	1	1	4	III
304	0,09	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
305	0,30	B2	2	6,63	0,00	0,00	1	1	1	3	II
306	0,14	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
307	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
308	0,48	B2	4	8,31	0,00	0,00	1	1	1	3	II
309	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
310	0,09	B2	4	46,98	0,00	0,00	3	1	1	5	III
311	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
312	0,57	B2	17	29,76	0,00	0,00	2	1	1	4	III
313	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
314	0,54	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
315	0,21	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
316	0,81	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
317	0,35	B2	6	17,29	0,00	0,00	2	1	1	4	III
318	0,79	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
319	0,21	B2	1	4,84	0,00	0,00	1	1	1	3	II
320	0,29	B2	9	30,58	0,00	0,00	3	1	1	5	III
321	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
322	0,12	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
323	0,19	B2	4	21,21	0,00	0,00	2	1	1	4	III
324	0,07	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
325	0,68	B2	12	17,53	0,00	0,00	2	1	1	4	III
326	0,32	B2	2	6,29	0,00	0,00	1	1	1	3	II
327	0,81	B2	14	17,39	0,00	0,00	2	1	1	4	III
328	7,60	A	77	10,13	0,00	92,63	2	1	1	4	III
329	0,12	A	2	16,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
330	1,58	A	13	8,20	0,00	0,00	1	1	1	3	II
331	0,44	A	5	11,34	0,00	0,00	2	1	1	4	III
332	0,82	A	7	8,52	0,00	0,00	1	1	1	3	II
333	0,79	A	34	43,30	0,00	0,00	3	1	1	5	III
334	0,67	A	22	32,82	0,00	0,00	3	1	1	5	III
335	0,31	A	4	13,03	0,00	0,00	2	1	1	4	III
336	0,35	A	9	25,49	0,00	0,00	2	1	1	4	III
337	1,98	A	42	21,25	0,00	0,00	2	1	1	4	III
338	1,00	A	41	41,15	0,00	0,00	3	1	1	5	III
339	1,62	A	32	19,71	0,00	0,00	2	1	1	4	III
340	0,23	A	5	22,05	0,00	0,00	2	1	1	4	III
341	2,28	A	36	15,77	0,00	0,00	2	1	1	4	III
342	0,24	A	6	25,43	0,00	0,00	2	1	1	4	III
343	0,70	A	9	12,87	0,00	0,00	2	1	1	4	III
344	1,70	A	48	28,26	0,00	0,00	2	1	1	4	III
345	0,46	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
346	0,21	A	8	37,87	0,00	0,00	3	1	1	5	III
347	1,45	A	15	10,36	0,00	0,00	2	1	1	4	III
348	1,49	A	48	32,27	0,00	0,00	3	1	1	5	III
349	2,01	A	41	20,37	0,00	0,00	2	1	1	4	III
350	0,27	A	17	62,88	0,00	0,00	3	1	1	5	III
351	0,44	A	22	50,41	0,00	0,00	3	1	1	5	III
352	0,53	A	28	52,92	0,00	0,00	3	1	1	5	III
353	0,19	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	III
354	0,57	A	19	33,56	0,00	0,00	3	1	1	5	III
355	1,74	A	61	35,13	0,00	0,00	3	1	1	5	III
356	0,38	A	17	44,79	0,00	276,64	3	1	2	6	IV

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
357	0,15	A	1	6,49	0,00	0,00	1	1	1	3	II
358	0,72	A	2	2,79	0,00	0,00	1	1	1	3	II
359	0,25	VIAB_MECC	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
360	0,37	VIAB_MECC	2	5,34	0,00	0,00	1	1	1	3	II
361	0,04	VIAB_MECC	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
362	0,05	VIAB_MECC	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
363	0,02	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
364	3,51	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
365	0,13	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
366	1,86	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
367	0,11	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
368	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
369	0,02	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
370	0,03	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
371	2,31	VERD_AGR	5	2,16	0,00	0,00	1	1	1	3	II
372	0,41	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
373	0,25	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
374	0,07	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
375	0,88	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
376	0,23	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
377	0,86	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
378	0,61	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
379	0,92	VERD_AGR	2	2,17	0,00	0,00	1	1	1	3	II
380	0,48	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
381	1,63	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
382	0,17	VERD_AGR	3	17,42	0,00	0,00	2	1	1	4	III
383	0,45	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
384	0,04	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
385	1,39	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
386	9,56	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
387	0,43	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
388	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
389	0,06	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
390	0,96	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
391	0,15	VERD_AGR	4	26,27	0,00	0,00	2	1	1	4	III
392	0,05	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
393	0,08	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
394	2,35	VERD_AGR	3	1,27	0,00	0,00	1	1	1	3	II
395	2,57	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
396	0,06	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
397	4,62	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
398	0,04	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
399	0,39	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
400	4,68	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
401	4,18	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
402	0,69	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
403	0,19	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
404	0,04	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
405	0,97	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
406	0,94	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
407	0,91	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
408	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
409	0,25	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
410	0,02	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
411	0,74	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
412	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
413	1,68	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
414	0,04	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
415	0,05	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
416	1,74	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
417	0,02	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
418	0,35	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
419	5,08	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
420	0,06	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
421	0,00	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
422	0,15	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
423	3,18	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
424	0,02	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
425	0,13	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
426	1,83	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
427	0,17	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
428	3,68	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
429	0,06	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
430	0,15	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
431	6,17	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
432	0,00	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
433	0,39	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
434	0,12	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
435	0,83	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
436	0,47	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
437	1,21	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
438	1,82	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
439	0,02	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
440	0,29	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
441	0,56	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
442	0,61	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
443	0,00	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
444	1,20	VERD_AGR	9	7,52	0,00	0,00	1	1	1	3	II
445	0,10	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
446	0,33	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
447	0,03	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
448	0,10	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
449	0,06	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
450	0,22	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
451	0,92	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
452	0,23	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
453	0,29	VERD_AGR	1	3,40	0,00	0,00	1	1	1	3	II
454	0,16	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
455	4,98	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
456	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	III
457	0,72	VERD_AGR	3	4,15	0,00	0,00	1	1	1	3	II
458	0,19	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
459	4,48	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
460	0,58	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
461	0,19	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
462	0,07	VERD_AGR	0	0,00	0,00	944,31	1	1	4	6	4
463	0,15	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
464	1,06	VERD_AGR	2	1,88	0,00	0,00	1	1	1	3	II
465	0,37	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
466	2,45	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
467	5,72	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
468	0,12	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
469	0,86	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
470	1,09	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
471	0,45	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
472	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
473	0,18	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	III
474	0,08	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
475	1,50	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
476	0,67	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
477	0,84	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
478	1,75	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
479	1,16	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
480	0,84	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
481	4,28	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
482	3,24	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
483	1,94	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
484	0,08	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
485	0,08	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
486	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
487	0,09	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
488	0,39	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
489	0,15	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
490	0,13	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
491	0,64	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
492	0,14	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
493	0,05	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
494	0,15	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
495	1,24	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
496	0,45	FATT	2	4,46	0,00	0,00	1	1	1	3	II
497	0,91	FATT	5	5,49	0,00	0,00	1	1	1	3	II
498	0,32	FATT	3	9,39	0,00	0,00	1	1	1	3	II
499	1,64	FATT	4	2,44	0,00	0,00	1	1	1	3	II
500	1,10	FATT	5	4,53	0,00	0,00	1	1	1	3	II
501	0,21	FATT	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
502	0,93	FATT	3	3,21	0,00	0,00	1	1	1	3	II
503	0,23	FATT	3	12,84	0,00	0,00	2	1	1	4	III
504	0,68	FATT	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
505	0,56	FATT	3	5,32	0,00	0,00	1	1	1	3	II
506	0,26	FATT	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
507	0,46	FATT	2	4,36	0,00	0,00	1	1	1	3	II
508	0,82	FATT	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
509	0,30	FATT	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
510	0,06	FATT	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
511	0,43	FATT	7	16,19	0,00	0,00	2	1	1	4	III
512	0,15	FATT	3	19,50	0,00	0,00	2	1	1	4	III
513	1,37	FATT	4	2,91	0,00	0,00	1	1	1	3	II
514	64,68	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
515	0,55	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
516	1,14	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
517	0,40	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
518	27,13	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
519	0,01	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
520	0,54	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
521	0,29	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
522	19,26	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
523	1,69	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
524	0,20	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
525	4,73	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
526	0,19	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
527	1,12	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
528	48,69	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
529	1,05	EX_PARCO	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
530	0,03	ED_RIP	1	31,74	0,00	0,00	3	1	1	5	III
531	0,08	ED_RIP	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
532	0,03	ED_RIP	8	254,73	0,00	764,18	3	1	4	8	IV
533	0,06	ED_RIP	1	16,61	0,00	0,00	2	1	1	4	III
534	0,10	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
535	0,09	CASE_SING	5	53,09	0,00	0,00	3	1	1	5	III
536	0,04	CASE_SING	2	54,10	0,00	0,00	3	1	1	5	III
537	0,03	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
538	0,09	CASE_SING	11	117,46	0,00	0,00	3	1	1	5	III
539	0,10	CASE_SING	2	20,79	0,00	0,00	2	1	1	4	III
540	0,16	CASE_SING	5	31,66	0,00	0,00	3	1	1	5	III
541	0,13	CASE_SING	2	15,00	0,00	0,00	2	1	1	4	III
542	0,06	CASE_SING	2	33,92	0,00	0,00	3	1	1	5	III
543	0,16	CASE_SING	8	50,28	0,00	0,00	3	1	1	5	III
544	0,11	CASE_SING	5	44,49	0,00	0,00	3	1	1	5	III
545	0,05	CASE_SING	3	61,01	0,00	0,00	3	1	1	5	III
546	0,05	CASE_SING	5	91,34	0,00	0,00	3	1	1	5	III
547	0,09	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
548	0,06	CASE_SING	4	69,66	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
549	0,31	CASE_SING	2	6,38	0,00	0,00	1	1	1	3	II
550	0,05	CASE_SING	2	39,26	0,00	0,00	3	1	1	5	III
551	0,05	CASE_SING	4	76,65	0,00	0,00	3	1	1	5	III
552	0,09	CASE_SING	2	21,53	0,00	0,00	2	1	1	4	III
553	0,06	CASE_SING	3	46,33	0,00	0,00	3	1	1	5	III
554	0,18	CASE_SING	2	11,21	0,00	0,00	2	1	1	4	III
555	0,07	CASE_SING	3	44,00	0,00	0,00	3	1	1	5	III
556	0,07	CASE_SING	4	53,76	0,00	0,00	3	1	1	5	III
557	0,05	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
558	0,03	CASE_SING	2	69,10	0,00	0,00	3	1	1	5	III
559	0,07	CASE_SING	2	27,69	0,00	0,00	2	1	1	4	III
560	0,39	CASE_SING	6	15,58	0,00	0,00	2	1	1	4	III
561	0,18	CASE_SING	3	16,58	0,00	0,00	2	1	1	4	III
562	0,08	CASE_SING	4	49,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
563	0,06	CASE_SING	3	46,20	0,00	0,00	3	1	1	5	III
564	0,03	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
565	0,15	CASE_SING	4	26,00	0,00	0,00	2	1	1	4	III
566	0,07	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
567	0,09	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
568	0,17	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
569	0,12	CASE_SING	2	17,20	0,00	0,00	2	1	1	4	III
570	0,22	CASE_SING	2	9,28	0,00	682,07	1	1	4	6	IV
571	0,05	CASE_SING	5	98,99	0,00	0,00	3	1	1	5	III
572	0,08	CASE_SING	4	47,62	0,00	0,00	3	1	1	5	III
573	0,12	CASE_SING	0	0,00	0,00	1667,88	1	1	4	6	IV
574	0,05	CASE_SING	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
575	0,25	CASE_SING	2	8,11	0,00	405,55	1	1	2	4	III
576	0,92	UMIDE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
577	82,61	UMIDE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
578	7,02	UMIDE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
579	24,54	UMIDE	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
580	20,31	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
581	17,85	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
582	0,79	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
583	1,79	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
584	3,79	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
585	2,94	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
586	2,37	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
587	8,20	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
588	5,16	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
589	7,76	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
590	3,48	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
591	4,86	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
592	1,50	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
593	6,95	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
594	27,34	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
595	0,52	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
596	82,68	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
597	5,20	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
598	80,20	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
599	0,90	A	33	36,73	0,00	97,96	3	1	1	5	III
600	0,65	A	36	55,59	0,00	602,18	3	1	4	8	IV
601	1,63	A	49	30,08	0,00	0,00	3	1	1	5	III
602	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
603	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
604	0,04	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
605	0,22	A	28	127,76	0,00	0,00	3	1	1	5	III
606	0,30	A	17	56,57	0,00	0,00	3	1	1	5	III
607	0,17	A	7	40,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
608	0,78	A	23	29,38	0,00	0,00	2	1	1	4	III
609	0,30	A	5	16,65	0,00	0,00	2	1	1	4	III
610	1,20	A	30	25,00	0,00	170,86	2	1	2	5	III
611	0,75	A	25	33,40	0,00	0,00	3	1	1	5	III
612	0,48	A	7	14,60	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
613	4,16	A	175	42,02	0,00	1031,00	3	0	4	7	IV
614	0,74	A	38	51,60	0,00	93,70	3	1	1	5	III
615	0,19	A	3	15,83	0,00	0,00	2	1	1	4	III
616	0,13	A	7	55,58	0,00	0,00	3	1	1	5	III
617	0,03	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
618	0,70	A	26	36,98	0,00	2,84	3	1	1	5	III
619	0,49	FATT	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
620	0,13	FATT	3	22,89	0,00	0,00	2	1	1	4	III
621	0,23	A	12	51,68	0,00	0,00	3	1	1	5	III
622	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
623	0,15	A	8	54,76	0,00	0,00	3	1	1	5	III
624	0,08	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
625	0,22	A	8	37,10	0,00	0,00	3	1	1	5	III
626	0,54	A	23	42,70	0,00	0,66	3	1	1	5	III
627	0,51	A	23	45,04	0,00	0,00	3	1	1	5	III
628	0,99	A	23	23,12	0,00	78,39	2	1	1	4	III
629	0,71	A	19	26,81	0,00	728,01	2	1	4	7	IV
630	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
631	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
632	0,12	A	6	52,03	0,00	0,00	3	1	1	5	III
633	0,90	A	19	21,20	0,00	0,00	2	1	1	4	III
634	0,62	A	18	28,94	0,00	0,00	2	1	1	4	III
635	0,63	A	18	28,54	0,00	0,00	2	1	1	4	III
636	0,84	A	12	14,26	0,00	0,00	2	1	1	4	III
637	0,49	A	21	43,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
638	0,41	A	68	164,07	0,00	2758,45	3	1	4	8	IV
639	0,27	A	6	22,11	0,00	0,00	2	1	1	4	III
640	0,20	A	8	40,36	0,00	0,00	3	1	1	5	III
641	0,27	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
642	0,32	A	2	6,29	0,00	229,51	1	1	2	4	III
643	0,14	A	8	58,61	0,00	0,00	3	1	1	5	III
644	0,11	A	4	36,64	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
645	1,62	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
646	0,00	VERD_AGR	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
647	0,15	A	7	47,57	0,00	2120,33	3	1	4	8	IV
648	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
649	0,41	A	13	31,90	0,00	0,00	3	1	1	5	III
650	0,33	A	40	119,53	0,00	944,27	3	1	4	8	IV
651	0,45	A	17	37,61	0,00	0,00	3	1	1	5	III
652	1,23	A	33	26,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
653	0,31	B2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
654	0,36	B2	6	16,82	0,00	0,00	2	1	1	4	III

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

La classe V, “Aree prevalentemente industriali”, è stata individuata dalla localizzazione delle zone D del P.R.G.C. (Parti di territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati), esistenti o di espansione.

Le zone D, cui è stata assegnata la V classe, sono le seguenti:

- Zona D21_D22 P.R.G.C. vigente e comparti di nuovo impianto: in corrispondenza delle U.T. 117, 118, 119, 120, 121, 122 e 123;
- Zona D3_1_2 Insediamenti artigianali singoli, all’interno delle U.T. 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114 e 115;
- Zona D3_3. La Grotta, situata nelle U.T. 99 e 100;
- Zona D2/H2 Insediamenti misti, che coincide con la U.T. 116;
- Zona D5 Derivazioni idrauliche ad uso idroelettrico presso la U.T. 655.

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le aziende agricole sono state indicate dall’amministrazione comunale, in corrispondenza delle:

- U.T. 513, in via Nazionale 20, a sud dell’abitato di Artegnà;
- U.T. 511, in via Palmanova 12, lungo la S.S. n.13, in località Borgo Buins;
- U.T. 499, in via Gemona 33, in località Apla Inferiore;
- U.T. 500, in via Sornico Inferiore 3, a sud dell’abitato di Sornico Inferiore;
- U.T. 502, in Via Ario 3, nella parte settentrionale dell’abitato di Artegnà;
- U.T. 504, nei pressi di via Sottocastello, a nord ovest dell’abitato di Artegnà;
- U.T. 505, a nord del Colle San Martino, in località Ario;
- U.T. 508, in via Titins, a sud ovest rispetto all’abitato di Artegnà.

Sono stati effettuati sopralluoghi che hanno evidenziato come tali aziende agricole non presentino installazioni particolari quali silos ed essiccatoi o impianti tecnico-produttivi similari. L’evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell’**Allegato 4**.

5.5 AREE PARTICOLARI

5.5.1 Aree militari

All’interno del comune di Artegnà è presente un’area appartenente al Demanio Militare, corrispondente alla U.T.1, in cui vengono effettuati addestramenti. Tale area non è soggetta ai limiti di zona previsti dalla Zonizzazione Acustica. La prevenzione ed il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari sono definite mediante specifici accordi tra comitati secondo l’art. 3 Legge 24 dicembre 1976, n.898.

5.5.2 Aree di cava

Nel territorio comunale di Artegnà non sono presenti aree di cava.

5.5.3 Aree industriali non ricadenti in zona “D”

Dopo aver effettuato l’assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l’esistenza di attività industriali non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale, e sono state individuate le U.T. ospitanti sistemi di depurazione delle acque. Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 5, nei pressi del torrente Orvenco;
- U.T. 7, a nord - ovest rispetto all’abitato di Sornico Inferiore;
- U.T. 64, a sud - ovest della Zona Industriale di Artegna;
- U.T. 45, in cui è situato il l’acquedotto del Consorzio Friuli Centrale, in località Casali Ledra.

Tali aree sono state inserite in Z.P. in classe IV in quanto ospitanti impianti tecnologici. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata per ciascuna delle due U.T. verrà eseguita una puntuale valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.

6. INDAGINE FONOMETRICA

6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nel mese di settembre 2011 è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale di Artegnà nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata. Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

In **11** punti di misura sono stati eseguiti rilievi della durata di 20 minuti in periodo diurno (06:00-22:00) ed **1** in periodo notturno (22:00-06:00). In ulteriori **3** punti di misura, ubicati presso i ricettori in prossimità delle infrastrutture stradali S.P. n.28, S.P. n.20, S.P. n.42, S.S. n.13 e la linea ferroviaria Udine - Tarvisio, sono stati eseguiti rilievi della durata di 24 ore.

Le misure di breve durata sono state utilizzate per i ricettori sensibili (quali le scuole), per le aree industriali, per i depuratori e per la determinazione delle zone con potenziale o totale incompatibilità tra confini di aree con valori discostanti più di 5 dBA, effettuando le misure presso aree industriali o abitazioni situate nelle zone di classe acustica inferiore.

Le misure di durata giornaliera sono state invece utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale, posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del comune di Artegnà. Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito durante i rilievi fonometrici. Il fattore di equiparazione assegnato è stato pari a 1 veicolo pesante = 3 veicoli leggeri, come desunto da numerosa letteratura in materia.

Sono state pertanto eseguite in totale **15** misurazioni, per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- Rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- Rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

In Tabella 6.1 e Tabella 6.2 sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
1	Colle San Martino	21/09/11	12:44	21/09/11	13:04	20 min
2	Scuola materna Trieste	21/09/11	14:31	21/09/11	14:51	20 min
3	Scuola via Andreussi	21/09/11	14:18	21/09/11	14:28	20 min
4	Zona Industriale ovest	22/09/11	9:11	22/09/11	9:31	20 min
4BIS	Zona Industriale ovest - raddoppio	22/09/11	9:35	22/09/11	9:55	20 min
5	Zona Industriale sud	21/09/11	11:42	21/09/11	12:02	20 min
6DAY	Depuratore in Zona Industriale	21/09/11	11:57	21/09/11	12:17	20 min
6NIGHT	Depuratore in Zona Industriale	21/09/11	22:19	21/09/11	22:39	20 min
7	Zona Industriale nord	21/09/11	16:16	21/09/11	16:36	20 min
8	Rivendita materiali edili presso S.S.13	22/09/11	8:39	22/09/11	8:59	20 min
9	Consorzio Acquedotti	21/09/11	15:44	21/09/11	16:04	20 min
10	Azienda produttrice elementi in CLS presso S.S.13	22/09/11	8:11	22/09/11	8:31	20 min

Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DI LUNGO PERIODO						
Punto	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	Artegn, S.P. n.28	15/09/11	18:40	16/09/11	18:40	24 ore
B	Incrocio S.P. n.42 e S.P. n.20	20/09/11	12:11	21/09/11	12:11	24 ore
C	S.S. n.13 - ferrovia Udine - Tarvisio (30 m)	20/09/11	15:35	21/09/11	15:35	24 ore

In ulteriori **10** punti è stato effettuato un sopralluogo visivo con cui si è verificata l'assenza di sorgenti rumorose e pertanto in tali aree non sono stati effettuati rilievi fonometrici. Tali punti corrispondono ai depuratori, a piccole attività artigianali e commerciali, a depositi, alle aziende agricole ed ai punti in cui la Zonizzazione Parametrica ha evidenziato il non rispetto del principio di scalarità della classi. L'evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell'**Allegato 4**.

L'ubicazione dei punti di rilievo e dei sopralluoghi è rappresentata nella Tavola 3.

6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe 1 in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 “Sound Level Meters”, I.E.C. n. 804/85 “Integrating-averaging Sound Level Meters” ed I.E.C. n. 225/82 “Octave, Half-octave and Third-octave Bande Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations” e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	19/11/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	19/11/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2335	15/03/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	119419	15/03/2011	
Calibratore	CAL 200	8146	15/03/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	0002353	13/10/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	117800	13/10/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Bruel&Kjaer Type 2250	2505817	21/06/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	Bruel&Kjaer Type 4189	2502891	21/06/2011	
Calibratore	Bruel&Kjaer Type 4231	3000124	21/06/2011	
Software di analisi e di calcolo	BZ7222 Version 3.4.2			

6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i dati meteorologici disponibili relativi alla giornata di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Bordano (UD), la più vicina a Artegna, facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Bordano (UD)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. A 2 m (%)	Radiazione globale (KJ/m ²)	Vento (m/s)	
	med	min	max				tot	media
15/09/11	--	18,3	29,0	0,2	--	--	--	--
16/09/11	--	19,4	29,3	0,0	--	--	--	--
20/09/11	--	12,1	24,8	0,0	--	--	--	--
21/09/11	--	15,0	28,3	0,0	--	--	--	--
22/09/11	--	16,3	27,7	0,0	--	--	--	--

6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
A _{DAY}		57,5 dBA	V (70 - 60)	S.P. n.28	Via Buja 5 lungo S.P. n.28	Artegn	--	--
A _{NIGHT}		47,7 dBA						
A _{24h}		55,9 dBA						
B _{DAY}		64,5 dBA	III (60 - 50)	S.P. n.42 e S.P. n.20	Incrocio S.P. n.42 e S.P. n.20	Artegn	--	--
B _{NIGHT}		55,9 dBA						
B _{24h}		64,5 dBA						
C _{DAY}		58,8 dBA	II (55 - 45)	S.S. n.13 Pontebbana (70 m), ferrovia Udine - Tarvisio (30 m)	Impianti sportivi via Vicenza	Artegn	--	--
C _{NIGHT}		56,1 dBA						
C _{24h}		58,0 dBA						
1	Escluso traffico	46,1 dBA	I (50 - 40)	Colle San Martino	Via della Chiesa	Artegn	12/ora	50,0*
	Incluso traffico	50,6 dBA						
2	Escluso traffico	53,6 dBA	I (50 - 40)	Scuola materna "Trieste"	S.P. n.34 Via Montenars	Artegn	24/ora	0
	Incluso traffico	59,5 dBA						
3	Escluso traffico	43,6 dBA	I (50 - 40)	Scuola primaria "Ippolito Nievo"	Via Andreussi	Artegn	21/ora	0
	Incluso traffico	48,6 dBA						
4	Escluso traffico	51,4 dBA	V (70 - 60)	Z.I. ovest	--	Artegn	--	--
4BIS	Escluso traffico	46,3 dBA	II (55 - 45)	Z.I. ovest - raddoppio	--	Artegn	--	--
5	Escluso traffico	45,7 dBA	V (70 - 60)	Z.I. sud	--	Artegn	60/ora	0
	Incluso traffico	56,0 dBA						
6 _{DAY}	Escluso traffico	43,9 dBA	IV (65 - 55)	Depuratore Z.I.	--	Artegn	--	--

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
6 ^{NIGHT}	Escluso traffico	46,5 dBA	IV (65 - 55)	Depuratore Z.I.	--	Artegnà	--	--
	Incluso traffico	50,3 dBA						
7	Escluso traffico	56,6 dBA	III (60 - 50)	Z.I. nord	Via Cantoniera, 41	Artegnà	54	62,2*
	Incluso traffico	61,4 dBA						
8	Escluso traffico	45,5 dBA	IV (65 - 55)	Rivendita materiali edili presso S.S.13	S.S. n.13 Via Nazionale 29/1	Artegnà	879	6,56
	Incluso traffico stradale	67,0 dBA						
	incluso traffico ferroviario	67,6 dBA						
9	Escluso traffico	47,2 dBA	IV (65 - 55)	Campo pozzi Consorzio Acquedotti Friuli Centrale	Via Buia	Casali Ledra	81	--
	Incluso traffico	56,8 dBA						
10	Escluso traffico	45,3 dBA	IV (65 - 55)	Azienda produttrice elementi in CLS presso S.S.13	S.S. n.13 Via Nazionale	Artegnà	618	6,59
	Incluso traffico stradale	54,7 dBA						
	incluso traffico ferroviario	55,6 dBA						

* Il numero di veicoli rilevati è troppo basso per essere considerato statisticamente un campione rappresentativo; in tali zone la percentuale di passaggio dei mezzi pesanti è generalmente minore.

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nell'allegata Tavola 5.

7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- la scuola elementare primaria e media situata in Piazza Marnico, nella U.T. 72;
- la scuola materna dell'infanzia di via Montenars 24, presso la U.T. 15;
- le aree vincolate dalla legge 1497/39, in corrispondenza del Colle San Martino nelle U.T. 23, 24, 26, 30, 34 e 75.

Le scuole risultano adiacenti a zone di classe III, pertanto il test ha richiesto l'effettuazione di rilievi fonometrici che:

- per la U.T. 72 confermano il rispetto dei limiti assoluti di classe I sul perimetro delle pertinenze delle strutture, pertanto è permessa l'adiacenza con le zone discoste per più di 5 dBA; in via cautelativa si è scelto comunque di predisporre per ciascuna area una fascia di decadimento acustico di 30 m esterna alle pertinenze;
- per la U.T. 15 non confermano il rispetto dei limiti assoluti di classe I sul perimetro delle pertinenze, a causa dell'adiacenza della struttura scolastica con l'ecocentro; si è resa necessaria la creazione di una fascia di rispetto di 30 m esterna alle pertinenze della scuola; in fase di Zonizzazione Definitiva verrà analizzata puntualmente la situazione della struttura, con proposte specifiche per la pianificazione territoriale dell'area.

Le U.T. 23, 24, 26, 30, 34 e 75, che fanno parte delle aree vincolate secondo la legge 1497/39 sono state invece poste in classe II, dato che il reale utilizzo dell'area (manifestazioni, prossimità con centro cittadino) rendeva più adeguata tale scelta.

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I.

Le U.T. non più appartenenti alla classe I, saranno valutate nella successiva fase di aggregazione delle classi II, III e IV, come evidenziato in Tabella 7.2.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone di più di 5 dB	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II	Ampiezza fascia classe III	Postazione rilievo strumentale	Rispetto limiti classe I sul perimetro
72	Scuola di Piazza Marnico	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> - I risultati dei rilievi strumentali rispettano i limiti di classe I - Sono state individuate delle fasce di decadimento di classe II all'esterno della U.T. 	30 m (esterna)	--	3	SI
15	Scuola di via Montenars	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> - La quiete rappresenta elemento fondamentale per la fruizione di tale struttura - Sono state individuate delle fasce di decadimento di classe II all'esterno della U.T. 	30 m (esterna)	--	2	NO

7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone "cuscinetto";
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di Piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o sopralluogo
2	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
5	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S3
7	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S4
14	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	2
17	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
18	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
19	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
21	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
23	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	I	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	
24	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	I	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	
25	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
26	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	I	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	
27	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
28	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
30	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	I	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	
31	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
32	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
33	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
34	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	I	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	
35	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
38	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
39	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
40	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
41	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
42	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
43	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
45	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	9

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o sopralluogo
48	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
49	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
50	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
53	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
54	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
56	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
61	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	IV	
70	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	IV	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
71	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
75	P	SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE	I	C	A seguito di rilievi fonometrici si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	
79	H3	INSEDIAM. COMMERCIALI SINGOLI	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	IV	
81	H3	INSEDIAM. COMMERCIALI SINGOLI	III	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	IV	
101	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S5
102	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S4
103	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S7
104	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S8
110	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S9
124	C	PDL VIGENTI E NUOVI INSEDIAMENTI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
125	C	PDL VIGENTI E NUOVI INSEDIAMENTI	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
126	C	PDL VIGENTI E NUOVI INSEDIAMENTI	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
127	C	PDL VIGENTI E NUOVI INSEDIAMENTI	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
128	C	PDL VIGENTI E NUOVI INSEDIAMENTI	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
129	C	PDL VIGENTI E NUOVI INSEDIAMENTI	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
130	C	PDL VIGENTI E NUOVI INSEDIAMENTI	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
134	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
143	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
144	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
145	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
154	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o sopralluogo
155	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
159	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
160	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
161	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
163	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
168	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
169	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
174	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
177	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
178	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
183	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
188	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
190	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
191	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
192	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
194	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
196	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
204	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
208	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
212	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
218	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
219	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
227	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
230	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
234	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
245	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
246	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
257	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
259	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o sopralluogo
261	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
263	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
264	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
265	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
269	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
276	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
278	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
280	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
284	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
289	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
290	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
292	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
297	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
302	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
306	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
310	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
312	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
317	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
321	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
323	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
329	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
331	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
333	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
334	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
335	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
336	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
342	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
345	A	PAESE RICOSTRUITO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
356	A	PAESE RICOSTRUITO	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o sopralluogo
358	A	PAESE RICOSTRUITO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
363	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
365	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
382	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	III	E	Declassamento di aree agricole	II	
391	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
403	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
406	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
407	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
409	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
411	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
414	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
416	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
418	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
422	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
425	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
426	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
429	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
430	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
434	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
440	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
441	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
444	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
446	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
447	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
449	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
450	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
451	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
452	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
453	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o sopralluogo
454	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
458	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
461	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
462	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S8
471	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
474	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
489	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
490	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	IV	
503	FATT	FATTORIE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
505	FATT	FATTORIE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
506	FATT	FATTORIE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
511	FATT	FATTORIE	III	E	Declassamento di aree agricole	II	
512	FATT	FATTORIE	III	E	Declassamento di aree agricole	II	
521	EX_PARCO	EX – PARCO COMPRESORIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
523	EX_PARCO	EX – PARCO COMPRESORIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
530	ED_RIP	EDIFICI RIPARATI	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
531	ED_RIP	EDIFICI RIPARATI	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
532	ED_RIP	EDIFICI RIPARATI	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
535	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
536	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
538	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	E	Declassamento di aree agricole	II	
539	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
540	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
541	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
542	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
543	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
544	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
545	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
546	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. Rilievo o sopralluogo
550	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
551	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
553	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
555	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
556	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
558	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
559	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
560	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
561	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
562	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
563	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
569	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
570	CASE_SING	CASE SINGOLE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
571	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
572	CASE_SING	CASE SINGOLE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
574	CASE_SING	CASE SINGOLE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	IV	
606	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
607	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
608	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
617	A	PAESE RICOSTRUITO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
620	FATT	FATTORIE	III	E	Declassamento di aree agricole	II	
624	A	PAESE RICOSTRUITO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
638	A	PAESE RICOSTRUITO	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
641	VERD_AGR	VERDE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
644	A	PAESE RICOSTRUITO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
653	B2	COMPLETAM. RESIDENZIALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

7.2.3 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III.

Tali insediamenti saranno declassati acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali e sopralluoghi effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV "a confine" del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "sparse"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo o sopralluogo
101	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI SINGOLI	Il sopralluogo ha evidenziato che l'attività presente nell'area è in fase di dismissione	20	30	60	S4
102	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI SINGOLI	Il sopralluogo non ha evidenziato presenza di aziende attive nell'area	19	30	60	S5
103	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI SINGOLI	A seguito di sopralluogo, si è verificato il rispetto del limite di classe IV in quanto l'area è ad attività non rumorose (restauro)	24	30	60	S7
104	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI SINGOLI	Non sono presenti attività rumorose ma solamente depositi	25	30	60	S8
110	D3	INSEDIAMENTI ARTIGIANALI SINGOLI	In seguito a sopralluogo si è verificato che l'area risulta in stato di abbandono	40	40	80	S9
655	D5	DERIVAZIONI IDRAULICHE AD USO IDROELETTRICO	L'area industriale è costituita da un canale di derivazione privo di attrezzature o impianti rumorosi	25	30	60	

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.3 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate "D" si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento "forte" delle scelte di pianificazione operate dal Comune.

Attraverso sopralluoghi e rilievi fonometrici puntuali si sono verificate potenziali U.T. che presentassero le caratteristiche per essere posizionate in classe VI.

L'applicazione del test proposto nell'allegato C della D.G.R. 463/2009 ha evidenziato la presenza di U.T. da assegnare alla sola classe V.

Le verifiche strumentali eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alla zona industriale.

In questo modo è stato possibile creare attorno al perimetro della zona industriale adeguate fasce di classe IV ed eventuali fasce di classe III, con ampiezze minime di 60 m e 120 m rispettivamente e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Le evidenze delle scelte adottate sono evidenziate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nella Tavola 7.

Qualora un edificio si trovi "a cavallo" dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere "tagliate" dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Esito test Classe VI	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V		Ampiezza fascia classe IV		Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
99, 100, 105, 106, 107, 108, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122 e 123	D*	Zona per attività industriali ed artigianali di nuovo impianto	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 	--		60 m		120 m	4, 4 ^{BIS} , 5, 7, 8, A
					--	--	0 m	60 m		
109	D3	Zona per attività industriali ed artigianali di nuovo impianto	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 	--		60 m		120 m	10
					--	--	0 m	60 m		

* Tali aree appartengono a diverse zone D2, D2/H2 e D3. Essendo in forma agglomerata, sono state considerate come una unica placca industriale alla quale sono state applicate le fasce di decadimento acustico di classe IV e III.

7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Non si ha evidenza di aziende agricole dove siano presenti impianto tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart o sorgenti di elevata rumorosità.

7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

7.6.1 Aree di cava

All'interno del territorio comunale non sono presenti aree di cava.

7.6.2 Aree particolari

I depuratori comunali, già descritti nel paragrafo 5.5.3, sono stati considerati zone industriali “sparse” ed aggregati come indicato nella Tabella 7.2. Nello specifico:

- la U.T. 5, nei pressi del torrente Orvenco; il depuratore è costituito da vasche di raccolta liquami; non sono presenti macchinari rumorosi e pertanto il sopralluogo ha evidenziato la compatibilità dell'area con la classe II;
- U.T. 7, a nord - ovest rispetto all'abitato di Sornico Inferiore; la U.T. è stata declassata in classe IV in quanto il depuratore è analogo al caso precedentemente descritto;
- la U.T. 64, a sud-ovest della Zona Industriale di Artegna; il rilievo 6 ha evidenziato livelli compatibili con la classe IV, in quanto l'impianto è costituito da una sezione di trattamento primario dei liquami e una sezione di ossidazione biologica con presenza di soffianti;
- U.T. 45, in cui è situato l'acquedotto del Consorzio Friuli Centrale, in località Casali Ledra. Tale impianto è costituito da 12 pozzi di captazione, 18 elettropompe, due vasche di raccolta della capacità di 500 metri cubi l'una, due serbatoi di carico da 1.500 e 2.000 metri cubi e una centrale operativa dalla quale è possibile monitorare in tempo reale tutta la rete. A seguito di rilievo fonometrico si è verificata la compatibilità di tale impianto con la classe III.

8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade. La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R.142/2004 sono rappresentate nell'allegata Tavola 6.

8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Lungo le infrastrutture stradali principali e maggiormente trafficate, classificate come strade di tipo Cb (extraurbane secondarie) esistenti è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe V** pari a 100 m (fascia A) ed una in **classe IV** pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1:

Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
S.S. n.13 Pontebbana	Extraurbana principale	Cb
S.P. n.20 Glemonense	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.28 Urbignacco - Artegn	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.34 di Montenars	Extraurbana secondaria	Cb

Si specifica che tali strade, all'interno delle aree classificate come centro urbano (la cui perimetrazione è stata ricavata in base a dati forniti dall'Ufficio Tecnico comunale) sono assimilabili a strade di tipo "E - urbana di quartiere"; i limiti di tali arterie stradali sono descritti nella successiva Tabella 8.2.

8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Le infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale”, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n. 285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 4.3.1.

Fermo restando che i limiti da rispettare presso gli ospedali, scuole, case di cura e di riposo sono di 50 dBA nel periodo diurno e 40 dBA nel periodo notturno, nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

È importante sottolineare che per le strade di quartiere o locali non sono state realizzate le evidenze grafiche delle fasce di pertinenza come effettuato per le strade di classe superiore. I tronchi delle sedi stradali di classe “E” ed “F” sono riportati in cartografia con colori differenti in base alla classificazione acustica loro assegnata.

Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Via Gemona	Artegn	E - di quartiere *	III	65	55
Via Luigi Menis	Artegn	E - di quartiere *	IV	65	55
Via Montenars	Artegn	E - di quartiere *	III	65	55
			IV	65	55
Via Udine	Artegn	E - di quartiere *	IV	65	55
Via Villa	Artegn	E - di quartiere *	IV	65	55
Borgo Monte	Artegn	F - locale	III	65	55
		E - di quartiere	IV	65	55
Borgo Val	Artegn	F - locale	IV	65	55
Borgo Zucco	Sornico Inferiore	F - locale	III	65	55
Casali Ledra	Artegn	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
Casali Marchetti	Sornico Inferiore	F - locale	III	65	55
Casali Orvenco	Artegn	F - locale	III	65	55
Casali Savonitti	Artegn	F - locale	V	70	60
NN	Artegn	F - locale	III	65	55
NN	Artegn	F - locale	V	70	60
Piazza Enrica Cragnolini	Artegn	F - locale	IV	65	55
Piazza Marnico	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Strada dei Tomaduc	Artegn	F - locale	IV	65	55
Strada del Trovo	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Andreussi	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Apla Inferiore	Artegn	F - locale	III	65	55
Via Apla Superiore	Artegn	F - locale	III	65	55
Via Ario	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Buia	Artegn	F - locale	V	70	60
Via Chiamuzzacco	Sornico Superiore	E - di quartiere	III	65	55
			IV	65	55
Via Clama	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via dei Campi	Artegn	F - locale	III	65	55
			IV	65	55
Via dei Galli	Artegn	F - locale	III	65	55

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Via Della Fontana	Sornico Inferiore	F - locale	III	65	55
Via della Resistenza	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Delle Chiese	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Faet	Artegn	F - locale	III	65	55
Via Giuseppe Marchetti	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Guarnerio D'Artegn	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
		F - locale	IV	65	55
Via Liguria	Artegn	F - locale	III	65	55
Via Maniaglia	Sornico Superiore	E - di quartiere	IV	65	55
			III	65	55
Via Mario Bertoli	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Micossi	Artegn	F - locale	III	65	55
Via Micossi	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Monte	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Monte Quarnan	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Montenars	Artegn	F - locale	III	65	55
Via Nazionale	Artegn	F - locale	V	70	60
Via Nazionale	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Osoppo	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Osoppo	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Palmanova	Artegn	F - locale	III	65	55
Via Palmanova	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Palmanova	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Piacenza	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Salt	Artegn	F - locale	III	65	55
Via San Leonardo	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Santo Stefano	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Sornico Inferiore	Sornico Inferiore	E - di quartiere	III	65	55
Via Sornico Superiore	Sornico Superiore	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
Via Sottocastello	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Sottocastello	Artegn	E - di quartiere	III	65	55
Via Sottocastello	Artegn	E - di quartiere	III	65	55
Via Sottocastello	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Sottocastello	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Sottocolle	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Sottocolle	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Sottomonte	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Titins	Artegn	F - locale	IV	65	55
Via Vicenza	Artegn	E - di quartiere	IV	65	55
Via Vidoni	Sornico Superiore	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
Viale Stazione	Artegn	F - locale	III	65	55

* Tratti urbani delle Strade Provinciali n.20, n.28 e n.34.

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti propri della unità territoriale.

8.1.3 Classificazione acustica delle strade di progetto

All’interno del comune di Artegnà sono in fase di costruzione diversi assi stradali di tipo “F- locale” ed “E – di quartiere”; una volta realizzati questi dovranno rispettare il vincolo della fascia di rispetto acustico per le nuove strade di progetto indicato in Tabella 4.5.

8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto riguarda la linea ferroviaria presente nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

8.2.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Udine - Tarvisio

Per quanto riguarda la ferrovia Udine - Tarvisio, le informazioni fornite da Trenitalia S.p.A. segnalano la seguente situazione per il tratto che interessa il territorio del comune di Artegnà:

1. giorni feriali: passaggio di 30 convogli passeggeri
2. sabato: passaggio di 28 convogli passeggeri
3. giornate festive: passaggio di 10 convogli passeggeri

a partire dalle ore 6:00 e fino alle ore 20:00.

Dai dati forniti dalla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, è possibile notare anche il passaggio di ulteriori 50/60 convogli merci al giorno lungo la tratta ferroviaria che interessa il territorio comunale di Artegnà.

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, di classe V, la seconda, più distante dall’infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, di classe IV.

Lungo il tratto ferroviario non si ha presenza di strutture sensibili quali ospedali, scuole, case di cura e case di riposo.

8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture aeroportuali.

9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Z.I. si sovrappongono alla Z.A. le infrastrutture di trasporto e le relative fasce di pertinenza, le fasce di rispetto delle aree industriali “sparse” e le modifiche alle U.T. in base alle indicazioni del paragrafo 4.4. Tutti gli elementi sono riportati nella Tavola 8.

9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il comune di Artegnà ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

1. il comune di **Gemona del Friuli**, a nord - ovest;
2. il comune di **Montenars**, a nord - est;
3. il comune di **Magnano in Riviera**, a sud - est;
4. il comune di **Treppo Grande** a sud;
5. il comune di **Buja**, a sud - ovest.

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- comune di **Gemona del Friuli**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; dall’analisi del P.R.G.C. lungo le zone a confine si segnalano due punti degni di attenzione: il primo riguarda le fasce di decadimento acustico di classe III e IV della U.T. 655, di tipo *D5 Derivazioni idrauliche ad uso idroelettrico*, che ricadono parzialmente in un’area agricola a sud di Gemona. Pur non essendoci incompatibilità, il P.C.C.A. di Gemona dovrà tener conto dello sconfinamento di tali fasce. Viceversa, poco più a nord, nel territorio di Gemona nei pressi del confine comunale è situata un’attività industriale; le potenziali fasce di decadimento di tale attività sono state considerate, e come visibile nella Tavola 9, sono state segnalate all’interno del territorio comunale di Artegnà;
- comune di **Montenars**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; la lettura del P.R.G.C. consente di ipotizzare che non ci siano incompatibilità, in quanto le aree a confine sono costituite da zone montane di classe II;
- comune di **Magnano in Riviera**: il comune non è dotato di P.C.C.A.; lungo il confine è presente la contiguità di zone industriali situate in entrambi i comuni; sono state tracciate le fasce di decadimento della U.T. situata ad Artegnà e ricadenti a Magnano; viceversa, quando verrà realizzato il P.C.C.A. di Magnano in Riviera, l’ampia zona industriale situata in questo comune genererà fasce di decadimento che ricadranno nel territorio di Artegnà; in tale momento il presente P.C.C.A. sarà modificato, o, se già approvato, verrà elaborata un’apposita variante;
- comune di **Treppo Grande**: non è dotato di P.C.C.A.; nel breve tratto a confine non risultano esserci incompatibilità in quanto le zone sono costituite in entrambi i comuni da aree agricole;
- comune di **Buja**, non è dotato di P.C.C.A.; le aree di confine sono per lo più costituite da zone agricole e pertanto compatibili con la classe II di Artegnà.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di P.C.C.A. del comune di Artegnà, non si evidenziano situazioni di potenziale incompatibilità o incompatibilità.

9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicate nella cartografia con l'apposita grafica, sono state individuate e delimitate le aree destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni all'aperto:

- presso il Colle San Martino, nelle U.T. 23, 24, 26 e 30;
- nelle U.T. 21, 27, 70 e 358, in piazza Marnico;
- nella U.T. 31, in via Monte, nei pressi del centro cittadino e del municipio;
- nella U.T. 35, lungo via Gemona;
- nella U.T. 129, presso via Sottocastello;
- nelle U.T. 38 e 600, lungo la S.P. n.20;
- nella U.T. 345, in località San Leonardo;
- nella U.T. 51, presso Borgo Buins; in tale area è in fase di realizzazione un'area attrezzata per manifestazioni e feste con musica all'aperto.

Il traffico indotto non risulta penalizzante nei confronti dei ricettori abitativi visto che il carattere locale delle manifestazioni; la vicinanza di strutture scolastiche implica che l'attività delle manifestazioni avverrà solamente in orari non coincidenti con quello scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tale area, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9 e 9.1, è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1.1 Conformità agli indirizzi di progettazione regionale e criteri adottati

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'Amministrazione Comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata ad hoc, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.). Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine. Nelle situazioni in cui è presente incongruenza dal punto di vista acustico, la presente zonizzazione ha il ruolo di segnalare le criticità presenti, sulla base della loro *potenziale incompatibilità* o *incompatibilità*, al fine di suggerire idonee proposte di risanamento acustico (cfr. paragrafo 10.2).

Il documento finale del P.C.C.A. è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) ha messo in evidenza una incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'art. 25 comma 1 fa riferimento all'**accostamento di aree non del tutto omogenee dal punto di vista acustico**, vietando di prevedere “nel Piano Comunale di Classificazione Acustica disciplinato dagli artt. 20, 23 e 24, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro continuo equivalente”. Il caso specifico è rappresentato dalle scuole situate nel nucleo urbano di Artegna, che si trovano a confine con aree di classe III facenti parte del tessuto urbanizzato.

Per le scuole di piazza Marnico infatti i rilievi hanno verificato il rispetto dei limiti; nonostante questo si è scelto di adottare una fascia di decadimento acustico di classe II in via precauzionale, per tutelare l'area in cui la quiete è elemento essenziale per la fruizione.

Le scuole situate in via Montenars evidenziano invece una situazione differente. Il rilievo fonometrico è stato appositamente svolto durante l'orario di apertura dell'ecocentro prospiciente la scuola, per verificare la compatibilità delle due attività. La misura ha riportato valori superiori a quelli consentiti per la classe I, ed è stato pertanto necessario l'inserimento di una fascia di rispetto acustico di classe II a tutela della scuola. Bisogna tuttavia evidenziare che l'apertura dell'ecocentro, al momento dell'effettuazione del presente piano, è limitata a due pomeriggi nella settimana, e pertanto l'interferenza con le attività all'interno della struttura scolastica sono limitate ad un tempo ridotto. Nel seguente paragrafo verranno proposte ipotesi di risanamento acustico relative a tale criticità.

Un intervento che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase di aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la **minimizzazione delle microsuddivisioni del territorio** risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A. In alcuni casi infatti la Z.P., effettuata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente e della densità abitativa (ricavata dalle fonti statistiche fornite dagli Uffici Comunali), ha portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti. Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe. In particolare, tale intervento è stato adottato per il nucleo urbano di Artegna; la scelta è stata quella di operare una omogeneizzazione degli isolati ponendoli quasi totalmente in classe III. Il fine principale è rimasto comunque quello di **ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra**, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

Alla classe V, costituita dall'aera industriale situata lungo la S.S. n.13 e la ferrovia, sono state accostate **fasce di rispetto di classe IV e III**, in quanto inserita in territorio extraurbano prevalentemente agricolo (pertanto individuato in classe II).

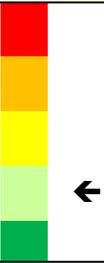
Per non penalizzare durante tutto l'arco dell'anno i ricettori più vicini alle **aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo**, mobile e all'aperto, nella Zonizzazione Integrata sono state identificate le zone che potrebbero essere generatrici di emissioni sonore eccezionali. Queste sono sottoposte a deroga temporanea come prescritto dal Regolamento Acustico Comunale, imponendo durante il resto dell'anno il rispetto dei limiti acustici di zona. Per tali aree la normativa regionale prevede che esse non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.

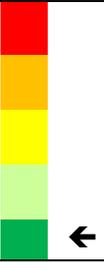
10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

Nei due successivi paragrafi vengono riportate nel dettaglio le criticità, sulla base della loro *situazione di potenziale incompatibilità* o *incompatibilità*, opportunamente evidenziata (con un punto esclamativo) nelle Tavole 9 e 9.1 e documentate nelle apposite schede di sintesi.

10.2.1 Situazioni di potenziale incompatibilità

Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità presso la scuola di via Montenars

Scuola di via Montenars	
<p>Alto</p>  <p>Basso</p>	<p>La scuola di via Montenars è prospiciente l'ecocentro comunale. La misura effettuata ha evidenziato valori che richiedono una fascia di rispetto di classe II a tutela della scuola.</p> <p>Pur in considerazione del fatto che l'ecocentro è aperto (ad oggi) solamente due pomeriggi alla settimana, si rileva che lo scarico e carico di materiale a distanza ravvicinata dalle aule risulta poco compatibile con le attività didattiche.</p>
<p>Grado di criticità</p>	<p>Allo stato attuale per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento acustico. Tuttavia verranno illustrati nel paragrafo 10.3 delle possibili soluzioni per migliorare il clima acustico dell'area in esame.</p>

Contatto tra classi acustiche superiori a 5 dBA	
<p>Alto</p>  <p>Basso</p>	<p>Il centro di Artegna, posto in classe IV, è situato in contesto agricolo e pedemontano di classe II. Per un tratto, presso la località Case Steli, sono pertanto a contatto classi acustiche che si discostano per più di 5 dBA; tuttavia i sopralluoghi hanno evidenziato come la classe IV sia legata alla densità abitativa e di attività commerciali, non producendo però un livello sonoro tale da essere non compatibile con contesto di classe II.</p>
<p>Grado di criticità</p>	<p>Allo stato attuale non si ritengono necessari interventi di risanamento acustico.</p>

10.2.2 Situazioni di incompatibilità

Non sono state riscontrate condizioni di *incompatibilità*.

10.3 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Per quanto riguarda la U.T. 51, in fase di Zonizzazione Definitiva si è scelto di cambiare classe a tale area, poiché è in fase di realizzazione un'area per manifestazioni all'aperto con pista da ballo; si è pertanto scelto di innalzare la classe acustica di tale U.T. per permettere una futura fruizione in accordo con la programmazione territoriale prevista da P.R.G.C.; di conseguenza le U.T. 249 e 457, adiacenti alla 51, sono state poste in classe III, in armonizzazione con il contesto circostante.

Analogamente la U.T. 55, secondo quanto comunicato dall'Ufficio Tecnico Comunale, ospiterà un ecocentro; pertanto si è scelto di innalzare la classe acustica di tale U.T. da II a III.

Per quanto riguarda le scuole di via Montenars e la poca compatibilità con la vicinanza di un'area adibita ad ecocentro, al fine di evitare costosi interventi di risanamento acustico, si consiglia di operare:

- modificando l'orario di apertura dell'ecocentro, in modo tale che le operazioni di carico e scarico del materiale non avvengano in concomitanza con l'orario scolastico;
- comunque, se possibile, localizzando le due attività ad una distanza consona, e spostando l'ecocentro al di fuori del nucleo urbano abitato. Rispetto a ciò, l'Ufficio Tecnico comunale ha indicato un'area in cui è prevista la futura localizzazione del centro di raccolta, e precisamente presso la già citata U.T. 55.

Per quanto riguarda la U.T. 655, che appartiene alle aree definite come D5 - Derivazioni idrauliche ad uso idroelettrico da P.R.G.C., tale area è stata posta in classe V in Z.P., in quanto area industriale, e in seguito declassata tra le aree industriali "sparse" in classe IV con fasce di decadimento acustico annesse.

Secondo le disposizioni inviate dall'ARPA FVG, nel "Parere alla P.C.C.A. di Artegna", (inviato con protocollo n.0003751 - P del 16/04/2012), al Comune di Artegna (ricevuto con protocollo n.2754 del 18/04/2012), la U.T. 655 è stata eccezionalmente declassata in classe III in Zonizzazione Definitiva. Tale area infatti, come si può riscontrare nel sopralluogo S11, pur essendo un'area industriale, consiste in un canale di derivazione lungo il quale durante il sopralluogo non è emersa la presenza di impianti tecnologici né idraulici di alcun tipo. La localizzazione in contesto prettamente agricolo e le reali condizioni dell'area giustificano pertanto il declassamento in classe III.

10.4 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

10.4.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree militari, etc), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.2. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
Demanio Militare	0,65
I	0,14
II	81,28
III	13,29
IV	1,00
V	3,64

10.4.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il comune di Artegna i dati sulla popolazione (dicembre 2010) riportano 2.938 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.3. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata %
Demanio Militare	0,00
I	0,03
II	21,00
III	68,31
IV	10,11
V	0,54

10.5 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai Comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai Comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

L'ARPA FVG consiglia alle Amministrazioni Comunali di affiancare all'iter di approvazione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Le varianti ed il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica come indicato dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 16 del 18/06/2007.

10.6 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio essa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.

Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della "evoluzione acustica" del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà effettuata in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
Dott. Agr. Diego Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 621 Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 682 - INAC/425 Regione Friuli Venezia-Giulia	Dott. Urb. Michele Cagliani Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Dott. Agr. Diego Carpanese	CEO eAmbiente Dott.ssa Gabriella Chiellino
	Ing. Michele Arnoffi	Ing. Michele Arnoffi	Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342 Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 681 - INAC/424 Regione Friuli Venezia-Giulia
Arch. Giulia Pedrocchi	Ing. Michele Arnoffi Iscritto all' Ordine degli Ingegneri della Prov. di Treviso al n. 3574	Arch. Gianluca Pitaccolo	

ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici

SCHEDA MISURE

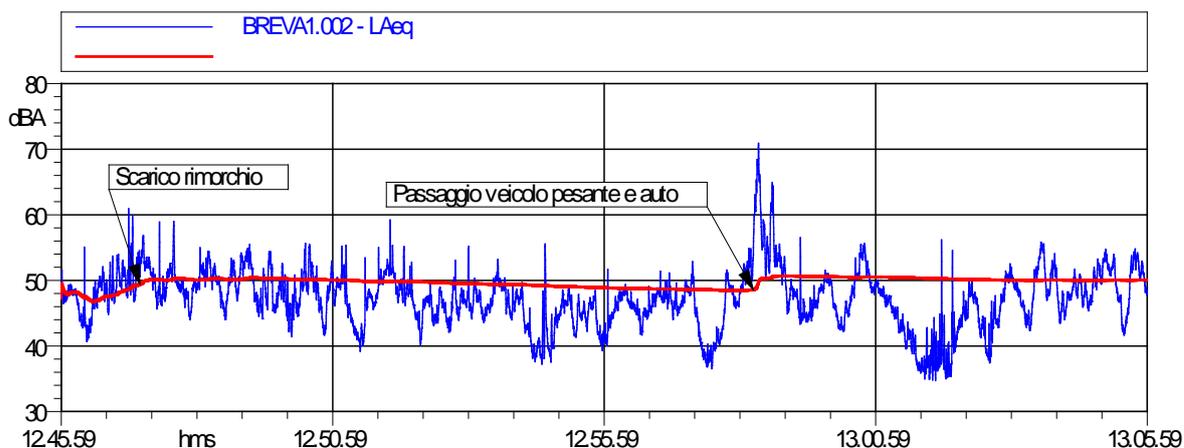
**Classificazione Acustica
Comune di Artegna**



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	1	Nome file	BrevA1.002	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	12:44	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:42 - 13:07
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Colle San Martino - Via della Chiesa				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico da strade sottostanti e da scuole				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Spiazzo erboso fronte chiesa ubicata sul colle di S. Martino				
Note	Grida bambini in lontananza a 1'00", scarico rimorchio a 2'30", passaggio ravvicinato camioncino a 12'50"				



Descrizione fotografica del rilievo:

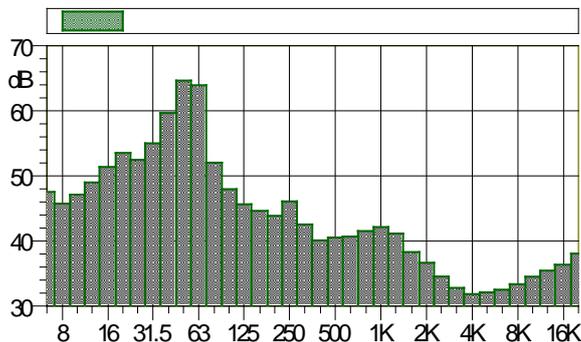


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 41,6 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 50,1 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
1	1	12

Livelli statistici:

L1	L5	L10
55,0	53,1	52,0
L50	L90	L95
47,3	41,5	39,3

SCHEMA MISURE

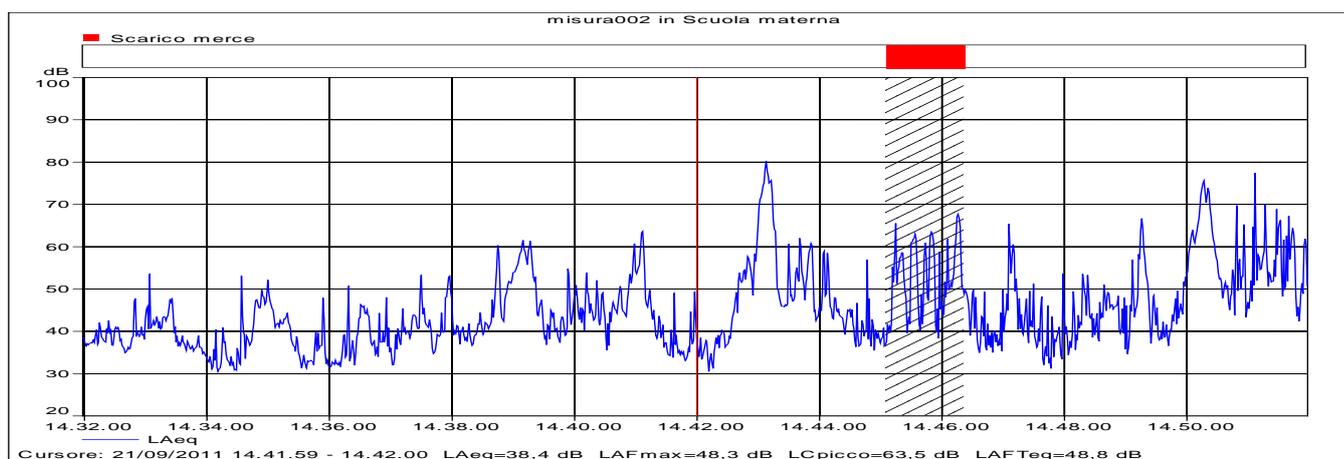
Classificazione Acustica
Comune di Artegna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	2	Nome file	misura002	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	14:31	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:25 - 14:55
Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato		Protector 7825	
Località	Scuola materna "Trieste" via Montenars				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani	Altezza Microfono (m)	1,5		
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.P. n.34, passaggio veicoli diretti all'ecocentro				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Spiazzo asfaltato fronte cancello di ingresso della scuola				
Note	Voci a 12'30" e 16'30", apertura cancello ecocentro 13'30", motocarro in accelerazione a 11'40" e 18'00", scarico merce a 14'00"				



Descrizione fotografica del rilievo:

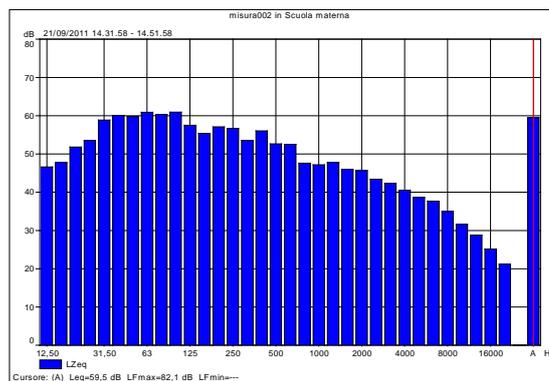


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 53,6 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 59,5 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
8	\	24

Livelli statistici:

L1	L5	L10
74,5	62,2	57,1
L50	L90	L95
42,2	34,6	32,9

SCHEDA MISURE

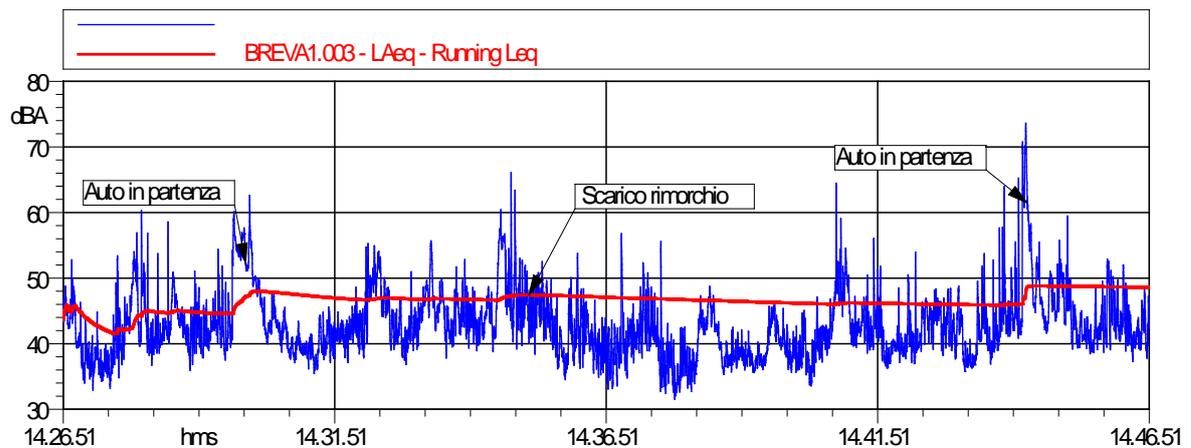
Classificazione Acustica
Comune di Artegna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	3	Nome file	BrevA1.003	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	14:18	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:15 - 14:40
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Località	Scuola via Andreussi				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani	Altezza Microfono (m)	1,5		
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Uffici comunali, traffico leggero				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzetta pavimentata fronte ingresso scuole				
Note	Auto in partenza a 3'00'', scarico inerti da cantiere retro scuola a 5'50'', rintocco campane a 10'20''				



Descrizione fotografica del rilievo:

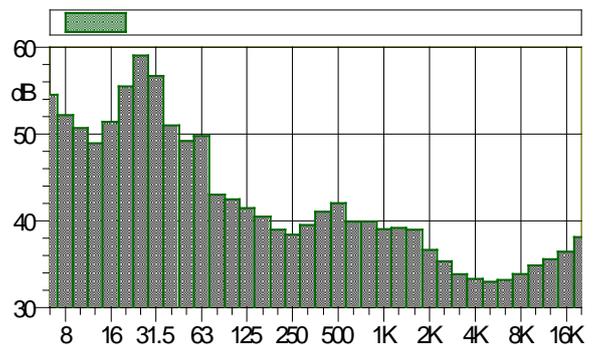


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 43,6 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 48,6 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
7	\	21

Livelli statistici:

L1	L5	L10
48,5	47,6	47,4
L50	L90	L95
46,3	45,0	42,8

SCHEDA MISURE

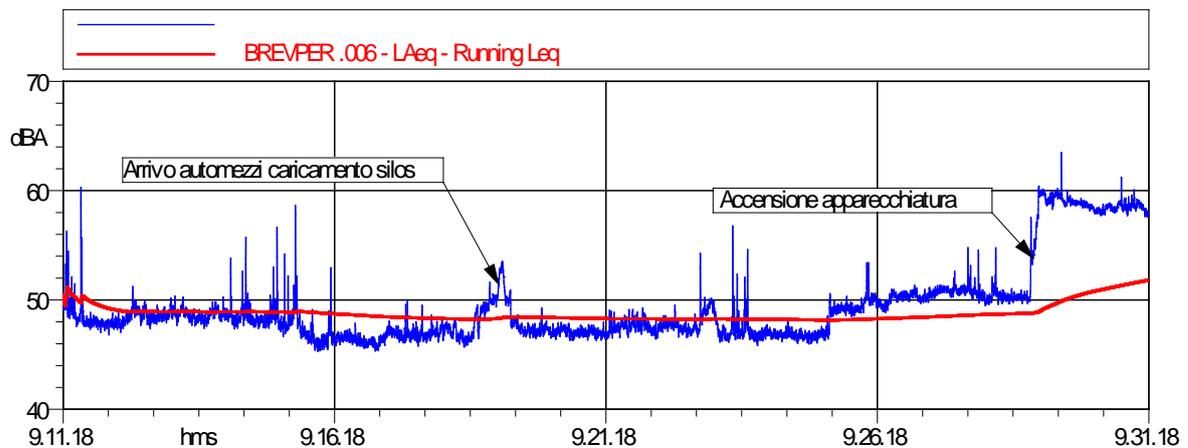
**Classificazione Acustica
Comune di Artegna**



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	4	Nome file	Brevper.006	Data	22/09/2011
Ora Inizio Misura	9:11	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	9:18 - 9:32
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Z.I. retro "Italsole Mangimi"				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Apparecchiature mangimificio (essiccatoi, motori a gas) a 53 m				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Strada sterrata confine Z.I.				
Note	Rumore camion in caricamento, pale gommate, accensione al 18'00" di un altro apparecchio				

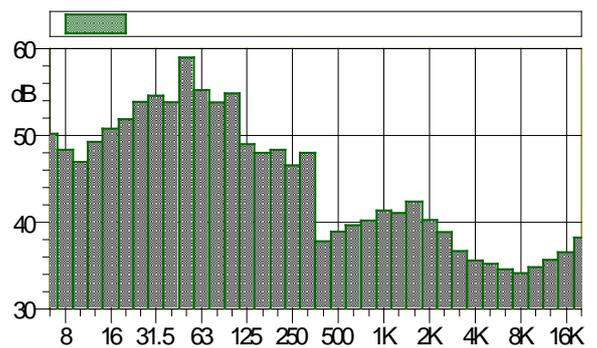


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 51,4 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
\	\	\

Livelli statistici:

L1	L5	L10
59,5	58,6	57,7
L50	L90	L95
48,1	46,5	46,3

SCHEMA MISURE

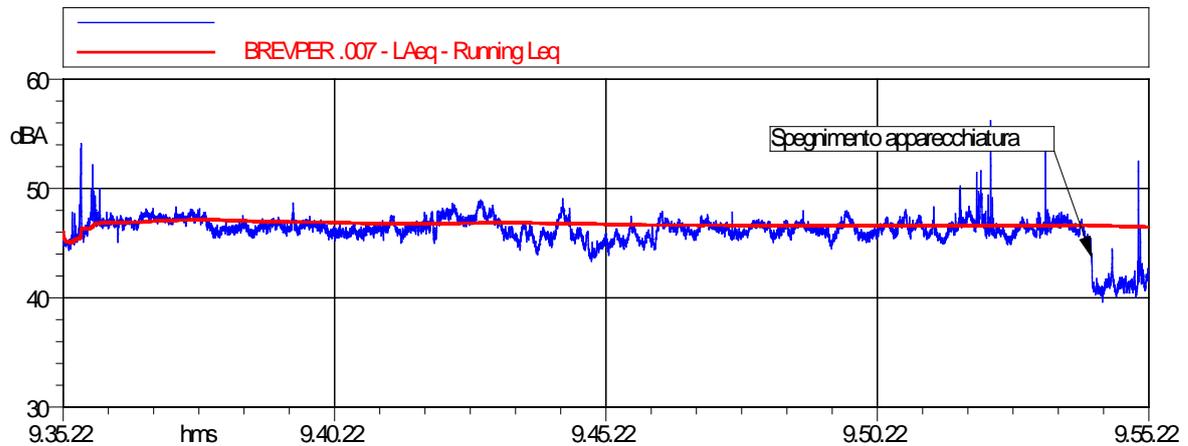
Classificazione Acustica
Comune di Artegna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	4 _{BIS}	Nome file	Brevper.007	Data	22/09/2011
Ora Inizio Misura	9:35	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	9:32 - 9:58
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Raddoppio Z.I. retro Italsole Mangimi				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Apparecchiature mangimificio (essiccatoi, motori a gas) a 113 m				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Campo coltivato a mais da poco trebbiato				
Note	Il livello di rumore proveniente dal mangimificio si è mantenuto ai livelli del rilievo n. 4. Spegnimento di macchinari mangimificio nel finale.				

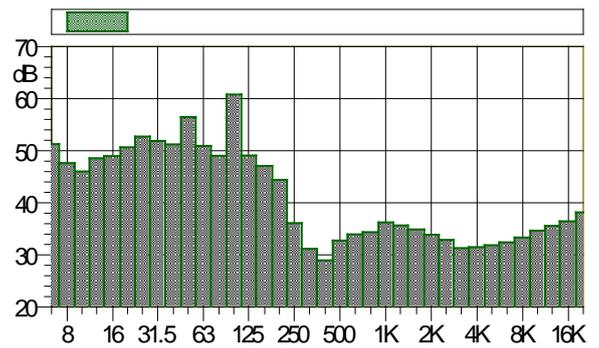


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 46,3 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
\	\	\

Livelli statistici:

L1	L5	L10
48,5	47,6	47,4
L50	L90	L95
46,3	45,0	42,8

SCHEMA MISURE

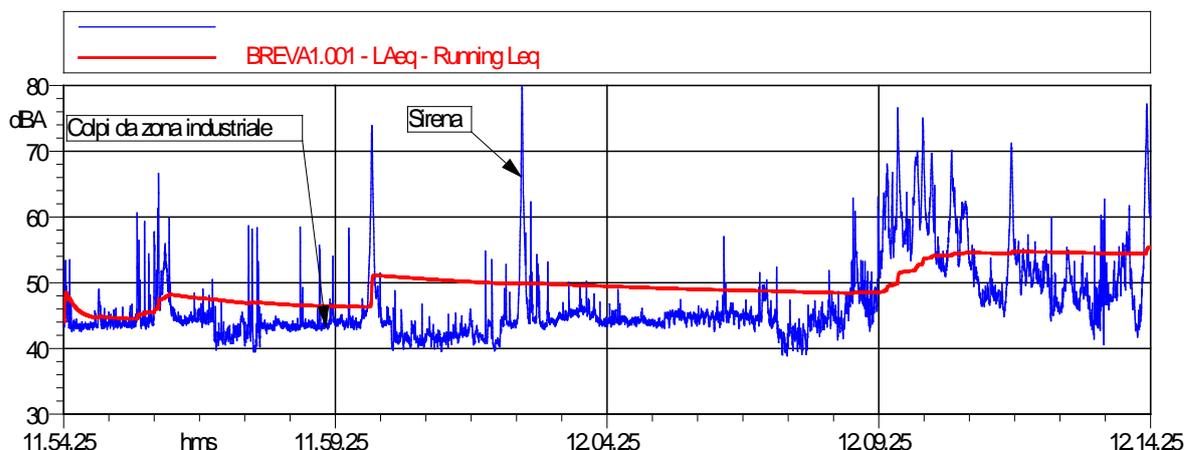
**Classificazione Acustica
Comune di Artegna**



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	5	Nome file	BrevA1.001	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	11:42	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:40 - 12:05
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Z.I. Artegna presso "Geo Coil S.r.l."				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico in uscita da parcheggi, attività produttiva				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina stradale erbosa				
Note	Colpi da 5'30" a 8'00" circa, sirena a 12'58", traffico veicolare in partenza da 14'30" in poi				



Descrizione fotografica del rilievo:

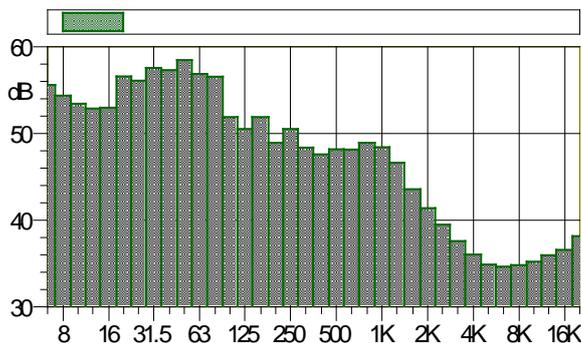


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 45,7 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 56,0 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
20	\	60

Livelli statistici:

L1	L5	L10
69,0	60,4	54,9
L50	L90	L95
44,6	42,1	41,3

SCHEMA MISURE

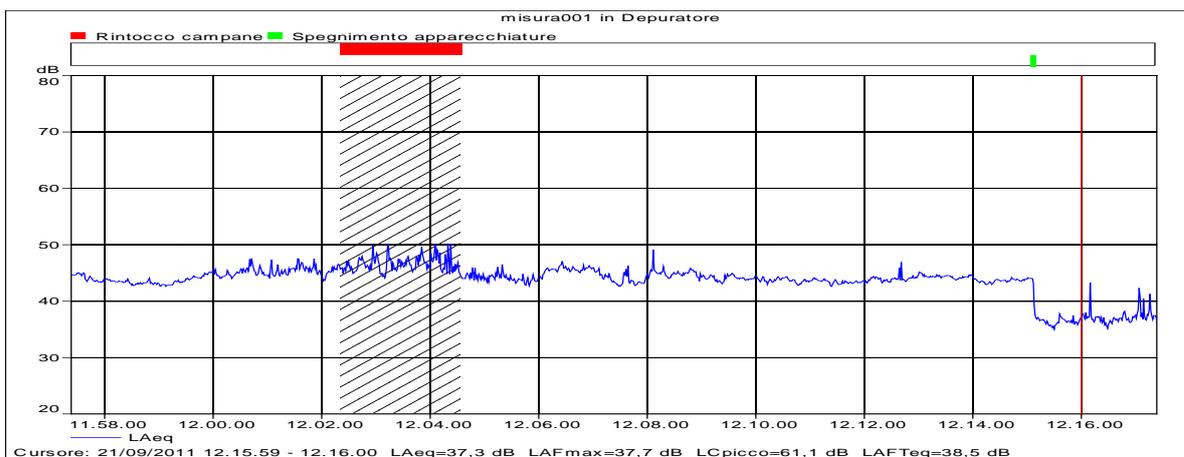
**Classificazione Acustica
Comune di Artegn**



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	6DAY	Nome file	misura001	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	11:57	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:55 - 12:20
Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Protector 7825
Località	Depuratore Z.I.				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Apparecchiature depuratore				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Strada sterrata fronte ingresso depuratore				
Note	Rumore continuo, Campane a 3'00" e a 4'00"				

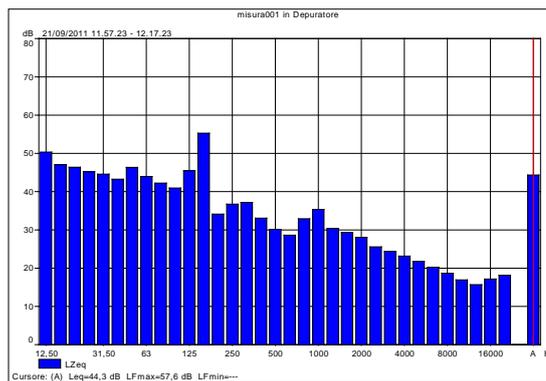


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 43,9 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
\	\	\

Livelli statistici:

L1	L5	L10
47,1	45,9	45,5
L50	L90	L95
43,9	37,3	36,6

SCHEDA MISURE

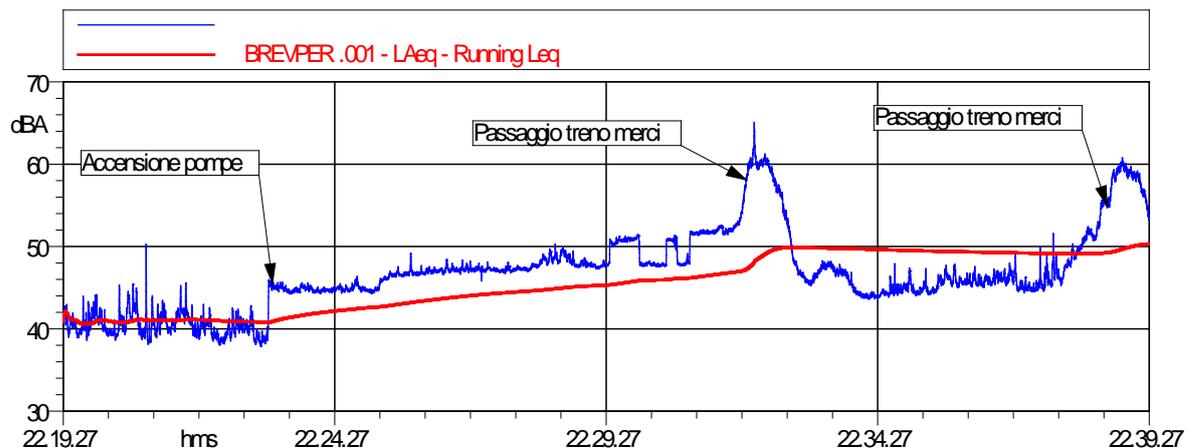
Classificazione Acustica
Comune di Artegna



Breve Periodo

Notturno

N° Postazione	6NIGHT	Nome file	Brevper.001	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	22:19	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	22:15 - 22:43
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Località	Depuratore Z.I.				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani	Altezza Microfono (m)	1,5		
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Apparecchiature depuratore				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Strada sterrata fronte ingresso depuratore				
Note	Passaggio di 2 treni merci				



Descrizione fotografica del rilievo:

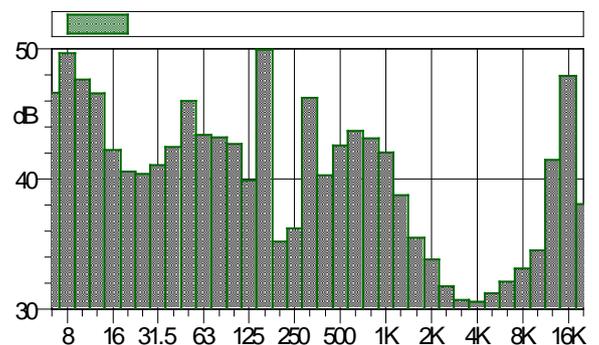


Livello equivalente (escluso traffico ferroviario):

Leq = 46,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico ferroviario):

Leq = 50,3 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
\	\	\

Livelli statistici:

L1	L5	L10
60,2	58,1	52,4
L50	L90	L95
46,6	40,4	39,5

SCHEDA MISURE

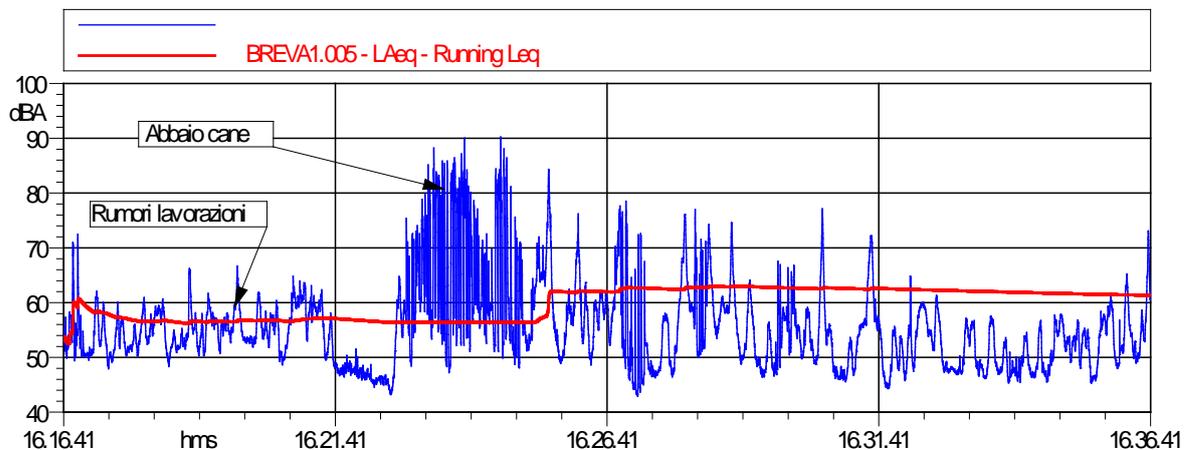
Classificazione Acustica
Comune di Artegna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	7	Nome file	BrevA1.005	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	16:16	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:13 - 16:38
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Via Cantoniera, 41				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.S. n.13 a circa 40 m, attività produttiva				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina stradale asfaltata fronte abitazione				
Note	Rumore quasi continuo di taglio flessibile e movimentazione merci, abbaio cane all'inizio e a 6'50". Rumore di fondo S.S. n.13				



Descrizione fotografica del rilievo:

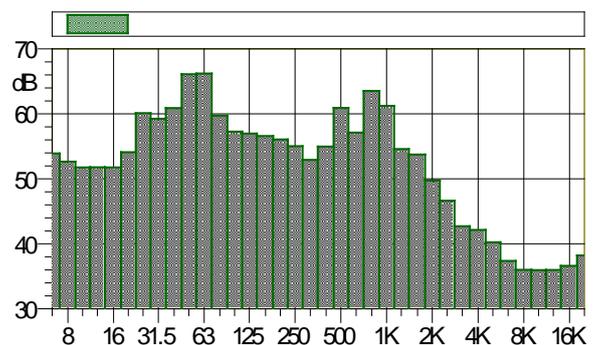


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 56,6 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 61,4 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	5	54

Livelli statistici:

L1	L5	L10
73,9	65,9	61,5
L50	L90	L95
53,5	47,1	46,3

SCHEDA MISURE

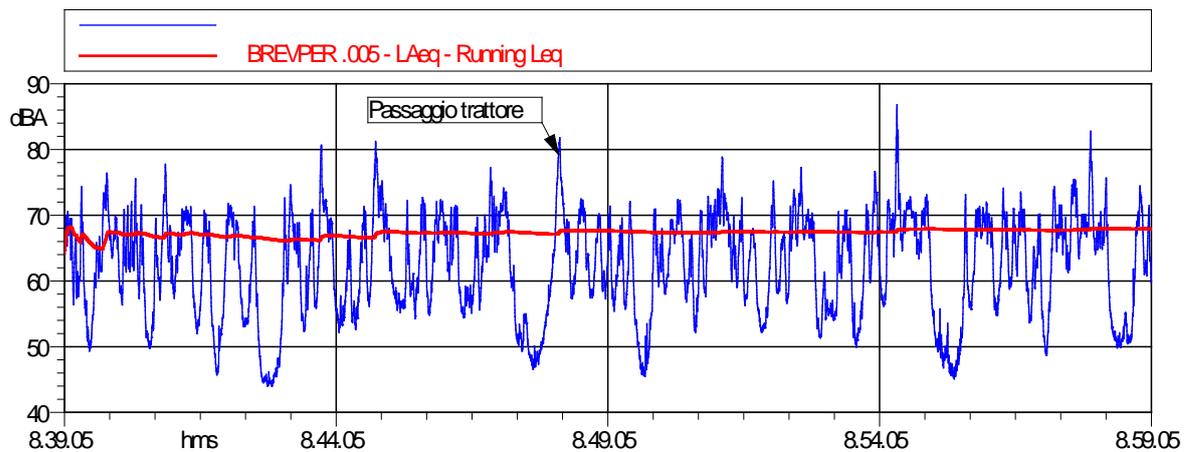
Classificazione Acustica
Comune di Artegna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	8	Nome file	Brevper.005	Data	22/09/2011
Ora Inizio Misura	8:39	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	8:35 - 9:02
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Località	SS 13 Via Nazionale 29/1				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1.5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.S. n.13, rivendita materiali edili				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Parcheggio asfaltato fronte Osteria del mare				
Note	Passaggio treno passeggeri a 6'00", trattore a 8'40", treno merci a 15'30"				



Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico stradale e treni):

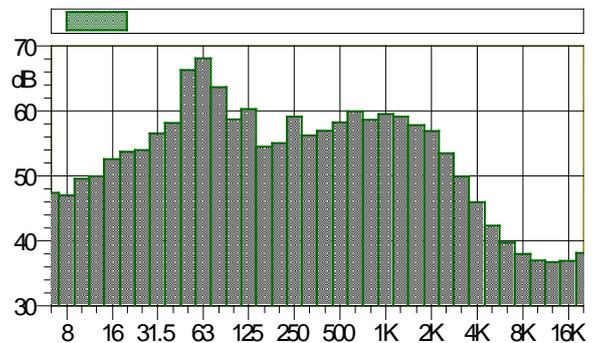
Leq = 45,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 67,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico ferroviario):

Leq = 67,6 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
242	17	879

Livelli statistici:

L1	L5	L10
77,5	72,7	71,1
L50	L90	L95
63,3	51,2	48,6

SCHEDA MISURE

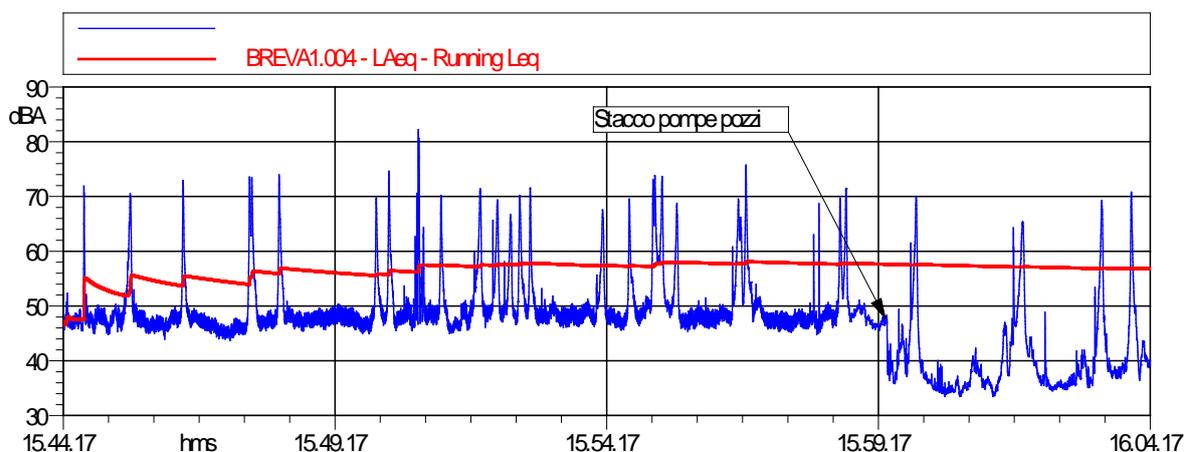
**Classificazione Acustica
Comune di Artegn**



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	9	Nome file	BrevA1.004	Data	21/09/2011
Ora Inizio Misura	15:44	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:42 - 16:06
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Località	Via Casali Ledra				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani	Altezza Microfono (m)	1.5		
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Campo pozzi "Consorzio Acquedotti Friuli Centrale"				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina erbosa lato strada				
Note	Distanza da prime case circa 200 m, diminuzione rumore a circa 15'15"				



Descrizione fotografica del rilievo:

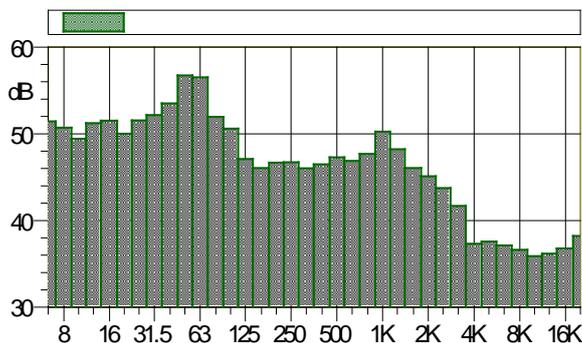


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 47,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 56,8 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
27	\	81

Livelli statistici:

L1	L5	L10
70,2	62,5	55,3
L50	L90	L95
47,7	37,1	35,6

SCHEDA MISURE

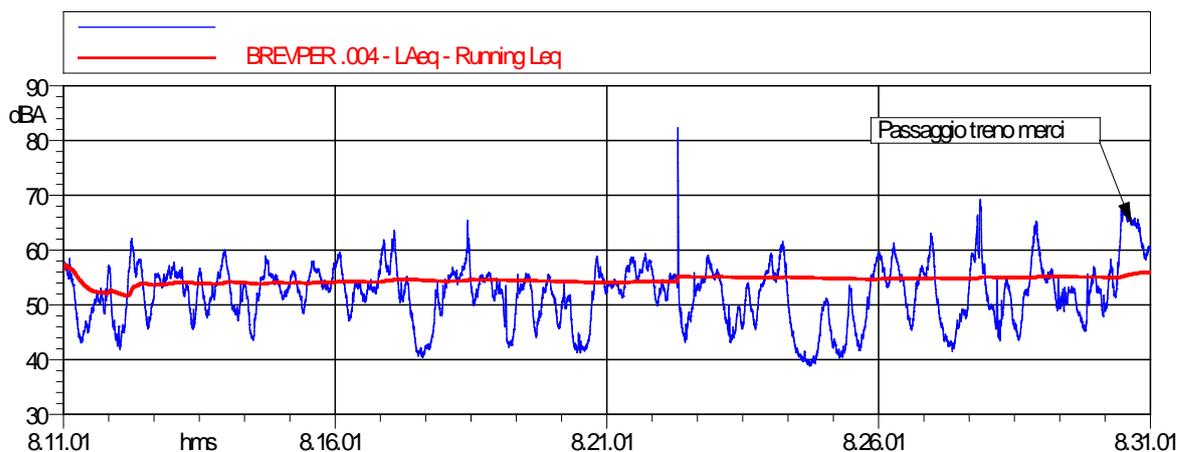
Classificazione Acustica
Comune di Artegna



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	10	Nome file	Brevper.004	Data	22/09/2011
Ora Inizio Misura	8:11	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	8:08 - 8:33
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.5.0	
Località	S.S. n.13 al confine con Magnano in Riviera				
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.S. n.13, Azienda produttrice di manufatti in CLS				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area agricola a confine con l'insediamento industriale				
Note	Colpi sporadici da capannone, accensione ventilatori a 18'30", treno e trattore a 19'30"				



Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico stradale e treni):

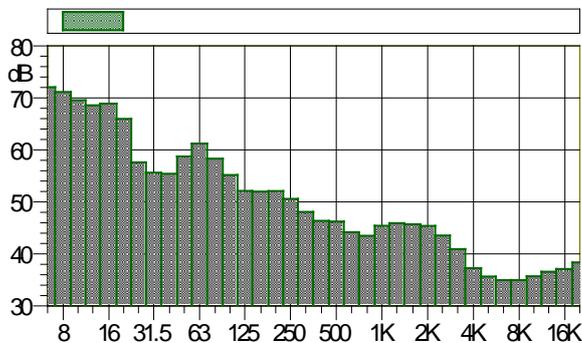
Leq = 45,3 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 54,7 dBA

Livello equivalente (incluso traffico ferroviario):

Leq = 55,6 dBA



Carico stradale:

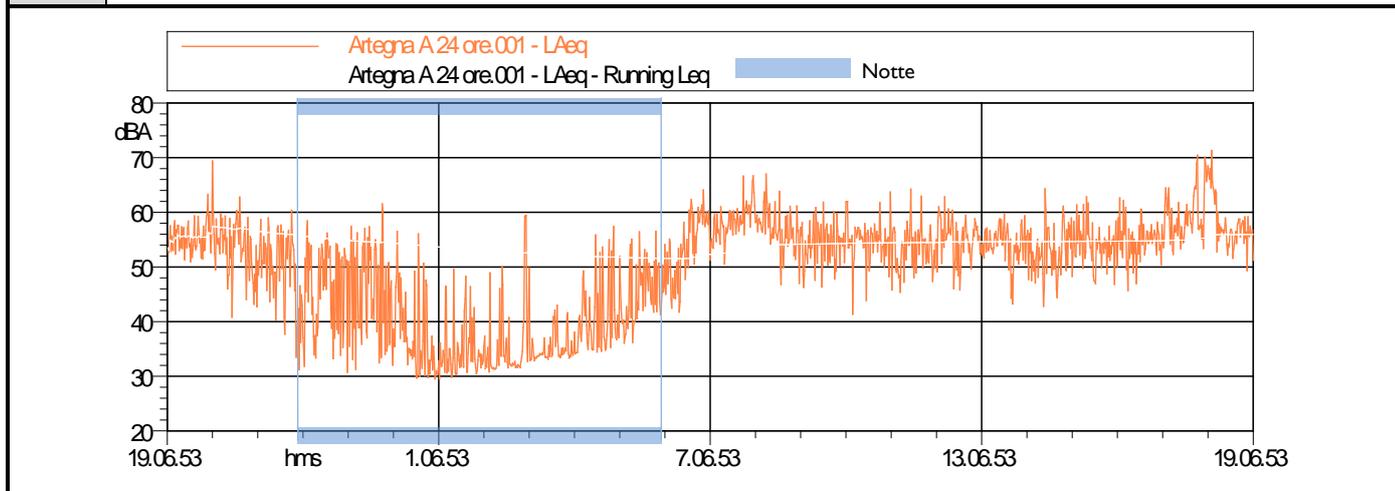
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
170	12	618

Livelli statistici:

L1	L5	L10
65,4	60,1	58,1
L50	L90	L95
52,6	43,9	42,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Artega	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	A	Data	15/09/2011	Località	Via Buja 5 lungo S.P. n.28
Ora Inizio Misura	18:40	Durata (s)	86400	Nome file	Art24DH.001
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.P. n.28				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Portico piastrellato fronte ingresso abitazione				
Note	Presenza di cani nell'abitazione vicina				



Descrizione fotografica del rilievo:

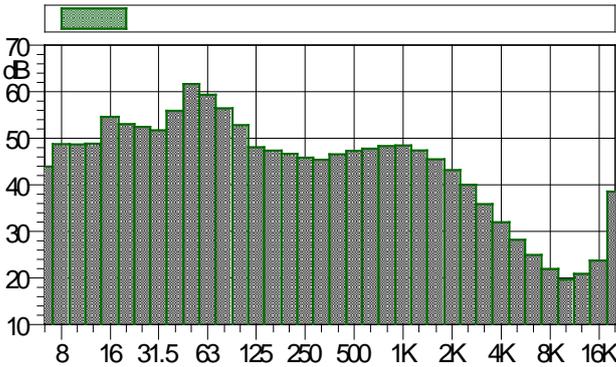



Livello equivalente diurno:

Leq = 57,5 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 47,7 dBA

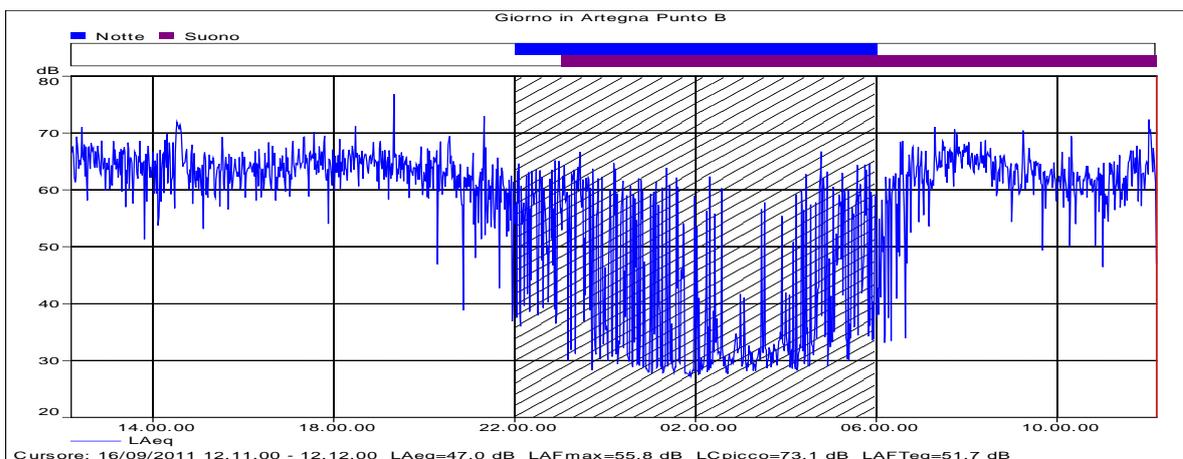


Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,9	62,0	60,3	55,2	49,0	46,8	58,5	54,6	52,6	37,1	31,7	30,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Artegn	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	B	Data	20/09/2011	Località	Incrocio S.P. n.42 e S.P. n.20
Ora Inizio Misura	12:11	Durata (s)	86400	Nome file	misura003
Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato	Protector 4725		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	6,0
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico urbano S.P. n.42 e S.P. n.20 (pavimentazione in porfido), attività commerciali piazza sottostante				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Mansarda pavimentata secondo piano senza finestre				

Note



Descrizione fotografica del rilievo:

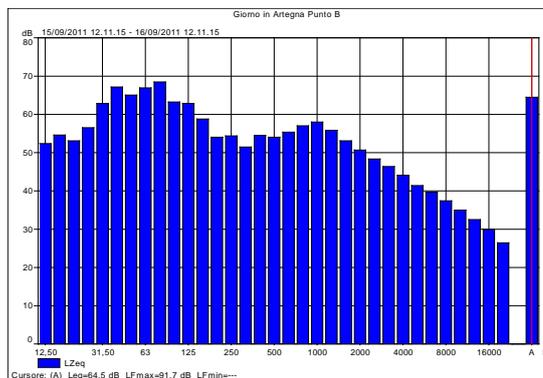


Livello equivalente diurno:

Leq = 64,5 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 55,9 dBA



Livelli statistici diurni:

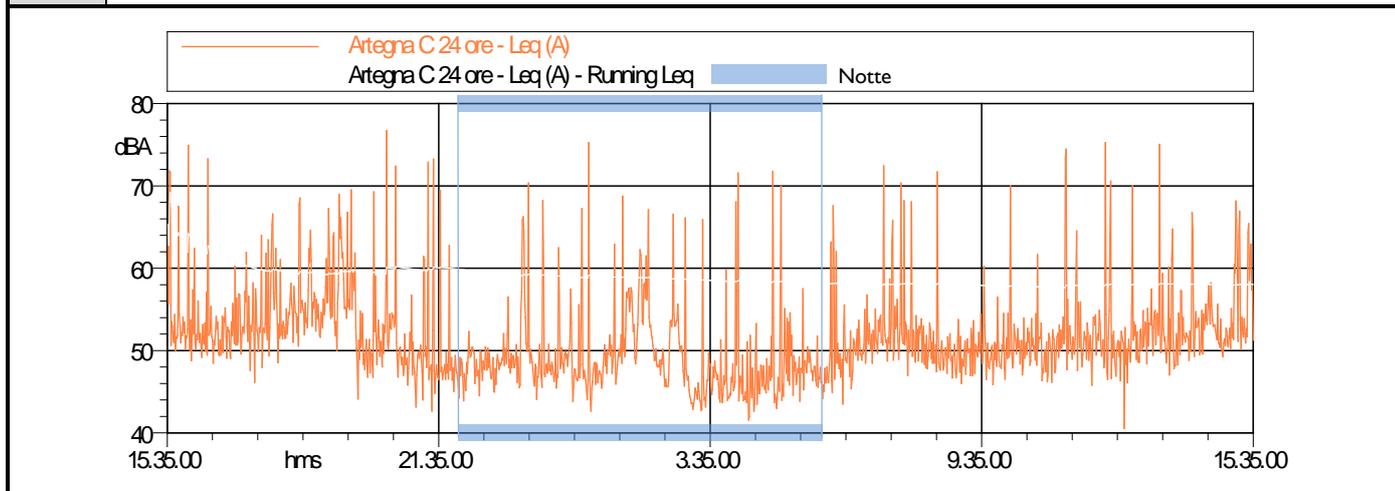
L1	L5	L10	L50	L90	L95
73,8	70,7	68,9	57,9	42,3	38,6

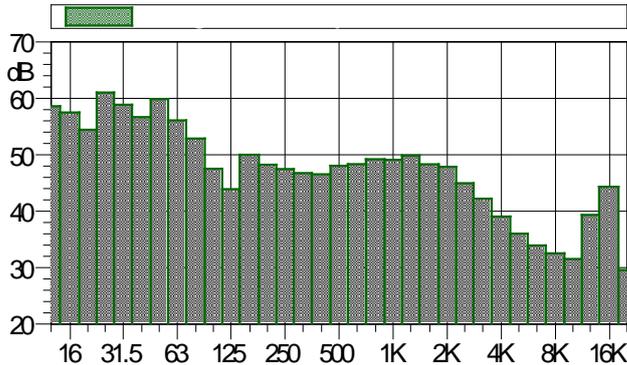
Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
69,9	61,3	54,6	32,0	27,8	27,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Artegia	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	C	Data	20/09/2011	Località	Impianti sportivi via Vicenza
Ora Inizio Misura	15:35	Durata (s)	86400	Nome file	003
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	2.5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.S. n.13 Pontebbana (70 m), ferrovia Udine - Tarvisio (30 m)				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area coperta pavimentata a mattonelle all'ingresso impianti sportivi				
Note					



Descrizione fotografica del rilievo:  	Livello equivalente diurno: <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: orange;">Leq = 58,8 dBA</div>
	Livello equivalente notturno: <div style="border: 1px solid blue; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold; color: blue;">Leq = 56,1 dBA</div>
	

Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
72,4	63,8	58,1	51,4	47,7	46,8	69,0	59,3	55,6	48,1	44,6	44,0

ALLEGATO 2 - Certificati di taratura

CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6289

Extract of Calibration Certificate No. 6289

Data di Emissione **2010/11/19**

Date of Issue

Destinatario **EAMBIENTE**

Addresssee **Via Delle Industrie, 9
MARGHERA (VE)**

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,2 hPa ± 0,5 hPa	(rif. 920,5 hPa ± 120,5 hPa)
Temperatura	22,6 °C ± 1,0 °C	(rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa	41,0 UR % ± 3 UR %	(rif. 47,5 UR % ± 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 824	2742
Microfono	LARSON DAVIS	L&D 2541	7598
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM902	2725

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6290

Extract of Calibration Certificate No. 6290

Data di Emissione **2010/11/19**

Date of Issue

Destinatario

EAMBIENTE

Addressee

Via Delle Industrie, 9

MARGHERA (VE)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione **994,2 hPa ± 0,5 hPa** (rif. 920,5 hPa ± 120,5 hPa)

Temperatura **22,7 °C ± 1,0 °C** (rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)

Umidità Relativa **41,8 UR% ± 3 UR%** (rif. 47,5 UR% ± 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Calibratore	LARSON DAVIS	L&D CAL 200	3800

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135091

Instrument Model PRM831, Serial Number 017034, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	MY41044529	12 Months	15JAN2011	4629111
Larson Davis	LDSigGn/2209	0277 / 0109	12 Months	24MAR2011	2010-127832

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: _____

Ron Harris

Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135098

Instrument Model 831, Serial Number 0002353, was calibrated on 13OCT2010. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument

Date Calibrated: 13OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	24 Months	28JAN2012	61889-061807

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 22 ° Centigrade

Relative Humidity: 29 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-017034

Signed:



Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2010-135101

Microphone Model 377B02, Serial Number 117800, was calibrated on 08OCT2010. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 08OCT2010

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	3146A62099	12 Months	03NOV2010	4548881
Larson Davis	PRM916	0102	12 Months	17DEC2010	2009-125069
Larson Davis	CAL250	42630	12 Months	27APR2011	2010-129123
Larson Davis	2559	2506	12 Months	10MAY2011	17414-1
Larson Davis	2900	0575	12 Months	18JUN2011	2010-130730
Larson Davis	PRM915	0102	12 Months	17AUG2011	2010-132962
Larson Davis	PRM902	0206	12 Months	17AUG2011	2010-132963
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	18AUG2011	2010-133036
Larson Davis	PRM902	0529	12 Months	08SEP2011	2010-133837
Larson Davis	PRM902	0528	12 Months	08SEP2011	2010-133838
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1000 / 0100	12 Months	10SEP2011	SM090910

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: Abraham Ortega
Technician: Abraham Ortega

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6619

Extract of Calibration Certificate No. 6619

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,0 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR% \pm 3 UR%	(rif. 47,5 UR% \pm 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 831	2335
Microfono	PCB Piezotronics	PCB 377B02	119419
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM831	017016

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6618

Extract of Calibration Certificate No. 6618

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,1 hPa ± 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa ± 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C ± 1,0 °C	(rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR% ± 3 UR%	(rif. 47,5 UR% ± 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Calibratore	LARSON DAVIS	L&D CAL 200	8146

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



CERTIFICATE OF CALIBRATION

No: C1104777

Page 1 of 4

CALIBRATION OF

Calibrator: Brüel & Kjær Type 4231 No: 3000124 Id: -
½ Inch adaptor: Brüel & Kjær Type UC-0210
Pattern Approval: None

CUSTOMER

STUDIO RUI PER. IND. CLAUDIO
VIA BIXIO 14
31020 SAN VENDEMIANO
TV, Italy

CALIBRATION CONDITIONS

Preconditioning: 4 hours at 23°C ± 3°C
Environment conditions: Pressure: 100.6 kPa. Humidity: 48.9 % RH. Temperature: 23 °C.

SPECIFICATIONS

The Calibrator Brüel & Kjær Type 4231 has been calibrated in accordance with the requirements as specified in IEC60942:2003 Annex B Class LS and 1.

PROCEDURE

The measurements have been performed with the assistance of Brüel & Kjær acoustic calibrator calibration application software Type 7794 (version 2.3) by using procedure P_4231_D04.

RESULTS

Calibration Mode: **Initial calibration.**

The reported expanded uncertainty is based on the standard uncertainty multiplied by a coverage factor $k = 2$ providing a level of confidence of approximately 95 %. The uncertainty evaluation has been carried out in accordance with EA-4/02 from elements originating from the standards, calibration method, effect of environmental conditions and any short time contribution from the device under calibration.

Date of calibration: 2011-06-21

Date of issue: 2011-06-21



Jonas Johannessen
Calibration Technician



Nils Johansen
Approved Signatory

CERTIFICATE OF CALIBRATION

No: C1104778

Page 1 of 10

CALIBRATION OF

Sound Level Meter:	Brüel & Kjær Type 2250	No: 2505817	Id: -
Microphone:	Brüel & Kjær Type 4189	No: 2502891	
Preamplifier:	Brüel & Kjær Type ZC-0032	No: 3279	
Supplied Calibrator:	Brüel & Kjær Type 4231	No: 3000124	
Software version:	BZ7222 Version 3.4.2	Pattern Approval:	PENDING
Instruction manual:	BE-1712-16		

CUSTOMER

STUDIO RUI PER. IND. CLAUDIO
VIA BIXIO 14
31020 SAN VENDEMIANO
TV, Italy

CALIBRATION CONDITIONS

Preconditioning: 4 hours at 23°C ± 3°C
Environment conditions: *See actual values in Environmental conditions sections.*

SPECIFICATIONS

The Sound Level Meter Brüel & Kjær Type 2250 has been calibrated in accordance with the requirements as specified in IEC61672-3:2006 class 1. Procedures from IEC 61672-3:2006 were used to perform the periodic tests.

PROCEDURE

The measurements have been performed with the assistance of Brüel & Kjær Sound Level Meter Calibration System 3630 with application software type 7763 (version 4.5 - DB: 4.50) by using procedure 2250-4189.

RESULTS

Calibration Mode: **Calibration after repair/adjustment.**

The reported expanded uncertainty is based on the standard uncertainty multiplied by a coverage factor $k = 2$ providing a level of confidence of approximately 95 %. The uncertainty evaluation has been carried out in accordance with EA-4/02 from elements originating from the standards, calibration method, effect of environmental conditions and any short time contribution from the device under calibration.

Date of calibration: 2011-06-21

Date of issue: 2011-06-22


Steen Vodstrup Andersen
Calibration Technician
Morten Høngård Hansen
Approved Signatory

ALLEGATO 3 - Classificazione delle attività terziarie

U.T.	Codice via	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
14	VIA	MONTENARS 24/2	24/2	P	90.02	CENTRO RACC. RIF. INGOMBRANTI	1500	TERZIARIO
18	PIAZZA	MARNICO 25	25	P	85.12	AMBULATORIO	117	TERZIARIO
27	PIAZZA	MARNICO 23	23	P	64.11	POSTE ITALIANE	87	TERZIARIO
70	VIA	MARNICO 20	20	P	92.32	TEATRO	823	TERZIARIO
77	VIA	NAZIONALE 61/1	61/1	H3	52.48	VENDITA PIANTE E FIORI	50	TERZIARIO
78	VIA	NAZIONALE 31	31	H3	51.53	MATERIALE EDILE	3910	TERZIARIO
78	VIA	NAZIONALE 31/1	31/1	H3	51.53	VENDITA MATERIALE EDILE	379	TERZIARIO
188	VIA	GUARNERIO D'ARTEGNA 21	21	B2	55.3	TRATTORIA	457	TERZIARIO
626	VIA	SOTTOCASTELLO 50/1	50/1	B2	--	IMPRESA INDIVIDUALE	50	TERZIARIO
626	VIA	SOTTOCASTELLO 34/1	34/1	A	--	IMPRESA INDIVIDUALE	35	TERZIARIO
206	VIA	SOTTOCASTELLO 19/1	19/1	B2	60.24	AUTOTRASPORTI	30	TERZIARIO
216	VIA	VILLA 153/1	153/1	B2	55.4	BAR	165	TERZIARIO
256	VIA	LUIGI MENIS 33	33	B2	85.20	VETERINARIO	28	TERZIARIO
281	VIA	GEMONA 2	2	B2	74.87	EDITORIA	43	TERZIARIO
328	VIA	VILLA 60	60	A	51.2	COOP AGRICOLA	92	TERZIARIO
328	VIA	VILLA 66	66	A	51.53	VENDITA SERRAMENTI	150	TERZIARIO
328	VIA	VILLA 88	88	A	52.48	FIORERIA	47	TERZIARIO
328	VIA	VILLA 46/1	46/1	A	51.34	ENOTECA	158	TERZIARIO
356	VIA	UDINE 10/1	10/1	A	93.01	LAVANDERIA	105	TERZIARIO
462	VIA	MICOSSI	10	VERD_AGR	60.24	AUTOTRASPORTI	62	TERZIARIO
480	VIA	NAZIONALE	59/1	VERD_AGR	50.2	AUTOFFICINA	293	TERZIARIO
532	VIA	VILLA	32	ED_RIP	72.2	CREAZIONE SOFTWARE	24	TERZIARIO
570	VIA	NAZIONALE	33/1	CASE_SING	55.4	BAR	147	TERZIARIO
573	VIA	NAZIONALE	29/1	CASE_SING	55.3	OSTERIA	202	TERZIARIO
575	CASALI	SAVONITTI	5	CASE_SING	51.54	ELETTRICISTA	100	TERZIARIO
599	VIA	CLAMA	19	A	74.2	STUDIO PROFESSIONALE GEOMETRA	88	TERZIARIO
600	VIA	LUIGI MENIS	2	A	52.31	FARMACIA	123	TERZIARIO

U.T.	Codice via	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
600	VIA	VILLA	118	A	55.4	BAR	222	TERZIARIO
600	VIA	NAZIONALE	120/1	A	74.2	STUDIO PROFESSIONALE GEOMETRA	45	TERZIARIO
610	VIA	MANIAGLIA	27/1	A	55.4	BAR	205	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	133	A	51.38	COOPERATIVA AGRICOLA	805	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	143	A	52.22	MACELLERIA	124	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	145	A	93.04	ESTETISTA	97	TERZIARIO
613	PIAZZA	ENRICA CRAGNOLINI	3	A	93.02	PARRUCCHIERA	60	TERZIARIO
613	PIAZZA	MARNICO	35	A	55.4	BAR	240	TERZIARIO
613	PIAZZA	MARNICO	37	A	65.12	BANCA	43	TERZIARIO
613	PIAZZA	MARNICO	39	A	51.47	VENDITA CASALINGHI	240	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	35	A	65.12	BANCA	133	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	41	A	52.46	VENDITA MACCHINE AGRICOLE USATE	190	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	45	A	52.24	PANETTERIA	192	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	79	A	52.24	VENDITA PANE	300	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	83	A	72.22	SERVIZI INFORMATICI	126	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	87	A	52.48	FIORERIA	98	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	105	A	65.12	BANCA	421	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	117	A	52.33	PROFUMERIA	47	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	125	A	52.47	EDICOLA	98	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	111	A	52.44	VENDITA ARREDAMENTI	95	TERZIARIO
613	PIAZZA	MARNICO	38	A	51.17	TABACCHERIA	30	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	57/1	A	93.03	ONORANZE FUNEBRI	51	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	115/1	A	74.2	STUDIO TECNICO	44	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	131/1	A	85.12	STUDIO MEDICO	98	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	69/2	A	93.02	PARRUCCHIERA	32	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	111/1	A	52.44	VENDITA ARREDAMENTI	15	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	69/1	A	51.47	VENDITA CASALINGHI	114	TERZIARIO

U.T.	Codice via	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
613	PIAZZA	ENRICA CRAGNOLINI	11	A	85.13	STUDIO ODONTOIATRICO	110	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	127/8	A	91.11	COOPERATIVA SOCIALE	140	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	59/1	A	74.81	FOTOGRAFO E OTTICO	30	TERZIARIO
613	VIA	VILLA	41/1	A	52.42	NEGOZIO ABBIGLIAMENTO	190	TERZIARIO
614	VIA	MONTENARS	1	A	52.42	NEGOZIO ABBIGLIAMENTO	69	TERZIARIO
618	VIA	MONTENARS	27/1	A	92.11	VIDEOPRODUZIONI	2	TERZIARIO
628	VIA	SOTTOCASTELLO	34	A	55.4	BAR	78	TERZIARIO
629	VIA	SOTTOCASTELLO	26/1	A	55.3	RISTORANTE	516	TERZIARIO
638	VIA	MONTENARS	2	A	65.12	BANCA	152	TERZIARIO
638	VIA	VILLA	27	A	85.12	STUDIO MEDICO	52	TERZIARIO
638	VIA	VILLA	29	A	51.47	CARTOLERIA	59	TERZIARIO
638	VIA	VILLA	33	A	51.47	VENDITA CASALINGHI	214	TERZIARIO
638	PIAZZA	MARNICO	4	A	55.30	PIZZERIA DA ASPORTO	47	TERZIARIO
638	PIAZZA	MARNICO	7	A	52.11	ALIMENTARI	345	TERZIARIO
638	PIAZZA	MARNICO	3/1	A	93.02	PARRUCCHIERE	46	TERZIARIO
638	PIAZZA	MARNICO	16/1	A	85.13	STUDIO ODONTOIATRICO	80	TERZIARIO
638	PIAZZA	MARNICO	8	A	93.02	PARRUCCHIERE	39	TERZIARIO
638	PIAZZA	MARNICO	4/1	A	--	IMPRESA INDIVIDUALE	58	TERZIARIO
642	VIA	SOTTOMONTE	44/A	A	55.52	SERVIZIO DI CATERING	73	TERZIARIO
647	VIA	SOTTOCASTELLO	4	A	52.11	SUPERMERCATO	275	TERZIARIO
647	VIA	SOTTOCASTELLO	2	A	51.53	VENDITA MATERIALE EDILE	37	TERZIARIO
650	VIA	VILLA	100	A	52.48	ORAFI	36	TERZIARIO
650	VIA	VILLA	98	A	93.02	PARRUCCHIERE	61	TERZIARIO
650	VIA	VILLA	102	A	74.2	STUDIO TECNICO	18	TERZIARIO
650	VIA	VILLA	104	A	55.4	BAR	201	TERZIARIO

ALLEGATO 4 - Sopralluoghi visivi

Località	Depuratore di Magnano in Riviera	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S1		
Caratteristiche dell'area	Contesto agricolo		
Note	Il depuratore si trova al confine con Artegnà ma non presente sorgenti di rumore rilevanti		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Depuratore Sornico Superiore	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S2		
Caratteristiche dell'area	Contesto pedemontano boschivo		
Note	Il depuratore non è accessibile ma non sono state rilevate fonti di rumore significative		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Depuratore Sornico Inferiore	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S3		
Caratteristiche dell'area	Contesto pedemontano boschivo		
Note	Non è stato possibile individuare il depuratore ma si esclude la presenza di sorgenti di rumore		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Artegn, Via Sottocastello 37	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S4		
Caratteristiche dell'area	Attività produttiva in contesto urbano		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato la presenza di un capannone in evidente stato di abbandono		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Artegn, Via Sottocastello 25	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S5		
Caratteristiche dell'area	Attività produttiva in contesto urbano		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato la presenza di un capannone inattivo		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Artegn, via Palmanova	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S6		
Caratteristiche dell'area	Contesto agricolo		
Note	L'area è adibita a deposito materiale agricolo		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Artegnà via Luigi Menis 27	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S7		
Caratteristiche dell'area	Attività produttiva in contesto urbano		
Note	I locali ospitano attività di restauro opere d'arte, svolta prevalentemente fuori sede		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Artegnà, via Micossi 22	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S8		
Caratteristiche dell'area	Zona residenziale		
Note	L'area ospita un magazzino comunale e un'area di parcheggio privata per ditta di autotrasporti		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	S.S. n.13 Via Nazionale fronte stazione	Data sopralluogo	20/09/2011
Postazione	S9		
Caratteristiche dell'area	Area produttiva		
Note	Dal sopralluogo emerge che i locali risultano in stato di abbandono e inattività		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Artegnà via Monte	Data sopralluogo	19/10/2011
Postazione	S10		
Caratteristiche dell'area	Area pedemontana scarsamente abitata		
Note	Non sono state riscontrate sorgenti di rumore a confine tra zona in Classe IV e zona in classe II		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Artegnà località Casali Ledra	Data sopralluogo	03/05/2012
Postazione	S11		
Caratteristiche dell'area	Area D5 (Derivazioni idrauliche ad uso idroelettrico) lungo S.S. n.13 in contesto agricolo		
Note	Non sono state riscontrate sorgenti di rumore; la zona D5 è inoltre difficilmente accessibile		

Descrizione fotografica del rilievo:

